

COMUNE DI PERITO

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO

Particella forestale n. 1 "Boschitiello di Perito"

PGF 2020-2029



Roberta Cataldo

dott.ssa agr.mo Roberta Cataldo

RELAZIONE

TAGLIO BOSCO P.LLA N. 1 DEL PGF 2020-2029 DEL COMUNE DI PERITO

1.PREMESSA

1.1 Incarico tecnico redattore

La sottoscritta dott.ssa agr. Roberta Cataldo iscritta al n. 497 dell'albo dei dottori agronomi e forestali della provincia di Salerno ha ricevuto incarico dalla amministrazione comunale del comune di PERITO con Determina n° 23 del 13.05.2021 in cui gli è stato affidato incarico di procedere alle operazioni di assegno e stima del materiale legnoso ritraibile dalla particella forestale n. 1 in agro di Gioi al foglio 12 particelle catastali 1 parte e 2, per la superficie di ettari 30.00.00 del PGF 2020-2029.

1.2 Dati generici della particella forestale

Il presente progetto di taglio riguarda le operazioni di assegno e stima del materiale legnoso ritraibile dalla particella n. 1 "Fustaia di cerro" del PGF vigente, decennio 2020-2029 della superficie totale di ha 30.00.00 particella catastale interessata: catasto di Gioi foglio 12 mappale 1 parte e 2 parte.

1.3 Descrizione generale della compresa "Fustaia di cerro"-classe economica A

(estratto dal PGF vigente 2020-2029).

Il cerro è una specie ad areale piuttosto ampio che comprende buona parte dei Paesi dell'Europa centromeridionale e orientale, avendo il baricentro nella parte centrale del bacino del Danubio, dalla Croazia all'Ungheria, espandendosi a occidente fino alla Francia e a oriente fino all'Anatolia centrale. In Italia meridionale si colloca in una posizione intermedia fra la fascia submontana e quella montana inferiore. Alle quote superiori, fino a 1200 m, è presente soprattutto nelle esposizioni più calde, entrando in contatto con la faggeta (faggeta di cerro o cerreta con faggio), mentre alle quote inferiori lo s'incontra negli ambienti più freschi, come i basso versanti delle vallate - Il cerro, infatti, è una specie piuttosto esigente in termini di disponibilità idrica, Tale caratteristica deriva dal fatto che ha una fogliazione tardiva (da aprile a maggio – e che l'attività fotosintetica si riduce notevolmente, fino al 50% rispetto a quella massima, se la siccità estiva è prolungata. Ne consegue che il cerro conserva un'elevata capacità competitiva e una certa resistenza alle patologie a condizione che il rifornimento idrico sia più o meno garantito per tutta la stagione vegetativa, che dura in media circa 250 giorni Tuttavia, i querceti di cerro presenti in stazioni

caratterizzate da suoli mesici (quercceto di cerro dei suoli mesici) sono, nel complesso, poco frequenti. Dove il cerro sembra avere il suo optimum vale a dire dove è decisamente competitivo, è invece su suoli con una disponibilità idrica un po' inferiore (suoli mesoxerici), non più ottimali per le specie competitive sui suoli mesici. Si tratta di suoli con diverse caratteristiche, da quelli prevalentemente sabbiosi a quelli parzialmente argillosi, da quelli neutri a quelli leggermente acidi da quelli formati su substrati silicatici a quelli propri dei substrati alterabili carbonatici. In ultima analisi, ciò che li accomuna è una discreta disponibilità idrica, continua per tutta (o quasi tutta) la stagione vegetativa. Su tali suoli si forma il quercceto di cerro dei suoli mesoxerici tipico, formazione molto spesso pura nella quale il cerro si rinnova non venendo sostituito da altre specie. Si tratta di soprassuoli prevalentemente a struttura monoplana, con copertura regolare colma e tessitura variabile in relazione anche al tipo di trattamento applicato. In tale formazione, che può considerarsi "centrale" per i querceti di cerro, nelle stazioni caratterizzate da maggiore umidità atmosferica, spesso tipiche dei versanti esposti a nord, può comparire un denso piano dominato costituito dall'agrifoglio, a formare il quercceto di cerro dei suoli mesoxerici con agrifoglio. Tale formazione può essere interpretata come una fase transitoria del quercceto di cerro dei suoli mesoxerici tipico. Il quercceto tende quindi a perpetuarsi nel tempo anche in purezza divenendo ecologicamente stabile. Tale soprassuolo, di cui si intende definirne il trattamento in questa pianificazione, insiste in agro del comune di Gioi è detto "Boschitiello di Perito. Si tratta di una fustaia "coetanea" che ha subito un taglio di sgombro circa 50 anni or sono. In particolare dai rilievi effettuati sull'intera superficie, della estensione di 30 ha, si notano passate utilizzazioni piuttosto intense a scapito della rinnovazione ma soprattutto dovute al fatto che queste ultime hanno teso alla coetanizzazione del soprassuolo. Scarsa è la presenza di specie accessorie (Acer, tiglio). Dal punto di vista della zonizzazione del Parco rientra nella zonizzazione C (C2) dove per le Linee guida del DCN del Ministero Ambiente D.M. 16/2005 per la gestione ecosostenibile delle risorse forestali sono previsti interventi a carattere conservativo (gestione forestale sostenibile), attualmente recepite con regolamento R. C. n° 3/2017. Il metodo di assestamento che si intende adottare per sopperire, sia al fatto della poca estensione della compresa, sia per poter individuare puntualmente gli interventi correttivi mirati nelle aree protette alla disetaneizzazione, è il metodo colturale incondizionato. E' un metodo che ha origini antiche ma la sua esplicitazione e formalizzazione, risale agli inizi degli anni sessanta ad opera di M. Cantiani il quale riteneva che tale metodo meglio di tutti si adattava alla generalità dei boschi italiani estremamente eterogenei nella struttura, nella variabilità delle condizioni ecologiche e nel trattamento progressivo. Tale metodo si contraddistingue dai metodi cosiddetti provvigionali i quali stabilivano una ripresa (detta provvisionale) per poi distribuirli sulle particelle nel piano dei tagli; L'elemento centrale del metodo colturale consiste nel fissare la ripresa analiticamente particella per particella, secondo le particolari esigenze colturali del bosco. Gli interventi (tagli modulari) vengono differenziati, particella per particella, in relazione all'età, fertilità, densità, composizione, struttura e

provvigione del bosco; alla distribuzione e consistenza della rinnovazione naturale e quindi anche alla diffusione ed al grado d'insediamento della cosiddetta "pre-rinnovazione." Nel gergo forestale con il termine "pre-rinnovazione" si intende la rinnovazione naturale che si insedia nei popolamenti coetanei a seguito di interventi precoci rispetto al turno e di intensità eccessiva oppure per cause naturali. Quello che secondo la selvicoltura classica è considerato un errore tecnico, nella fattispecie diviene un fattore significativo per valutare la tendenza evolutiva e individuare i punti di attacco delle operazioni culturali. L'obiettivo, oltre che disetaneizzare, è quello di creare condizioni ottimali per l'inserimento o il reinsediamento per via naturale di specie autoctone in modo da modificare la composizione e la struttura dei popolamenti con il conseguente aumento della complessità bioecologica. Il dinamismo evolutivo è influenzato quindi dalla continuità e dalla gradualità d'intervento. Se poi a questi elementi si somma la capillarità dell'intervento, è evidente che, all'interno dei vari comparti, con i tagli modulari non si prendono in considerazione né l'ordinamento dei tagli nel tempo e nello spazio, né la forma e l'estensione delle tagliate. Gli interventi si distribuiscono nello spazio irregolarmente e prendono in considerazione le aree, in genere di dimensioni ridotte, in cui si riscontra la cosiddetta "pre-rinnovazione" insediatasi a seguito di eventi naturali. In pratica, si opera "a macchia di leopardo" con la riduzione graduale e continua della copertura e il monitoraggio della rinnovazione per favorire o regolare la mescolanza. Il metodo culturale a tagli modulari crea pertanto i presupposti per la costituzione di boschi disetanei e possibilmente misti e quindi di alto valore ambientale e di elevata stabilità biologica. Pertanto, in questa compresa, si effettueranno tagli localizzati alle piante che ostacolano la creazione di condizioni favorevoli per il conseguimento della diversificazione strutturale e compositiva e, di conseguenza, possano consentire l'affermazione di una rinnovazione scalare nel tempo.

1. Descrizione della particella forestale n.1 "Boschietello di Perito" della compresa Fustaia di cerro-Classa economica A

La classe economica individuata è composta da un'unica particella silografica, la n° 1 questo per poter procedere ad un taglio di tipo modulare (cioè a gruppi) nel decennio e poter nel decennio successivo andare ad effettuare ulteriori rilievi e predisporre successivamente eventuali suddivisioni particellari utili per tendere alla disetaneizzazione. La necessità di procedere su l'intera superficie boscata è stata dettata dal fatto che l'intervento per avviare utilmente il processo di disetaneizzazione dovrà avvenire distribuito nell'intera area in un periodo ridotto nel tempo, in maniera tale da "stimolare velocemente" su tutta la superficie la formazione di aree d'attacco a nuove specie e la crescita della pre-rinnovazione. Tale intervento poi, nel decennio successivo potrà utilmente essere valutato nei suoi effetti, in maniera tale da andare successivamente ad incidere nelle aree che in minor misura sono state stimolate da questo intervento. Nella particella è ben presente la fase di pre-rinnovazione, la struttura è tendenzialmente monoplana ma con buona fertilità del terreno (buono sviluppo in altezza).

Sigla relativa al tipo strutturale indicato in cartografia: FMA cioè Fustaia Monoplana Adulta

Che identifica la tipologia strutturale quale fustaia monoplana, coetanea con diametri superiori ai 25-30 cm.

La pendenza media del 25% a tratti al di sotto del 10% con quota compresa tra i 450 e i 600 m slm.

Specie presente: cerro al 93% altre 7%.

I confini della particella 1 sono:

A Nord con le particelle forestali nn.17 e 19 del comune di Stio.

A Est con il Torrente Trenico

A ovest con stradina sterrata.

A sud con vallone del comune Gioi

La particella si raggiunge da Laurino percorrendo la SP 371 in direzione Rofrano. Dopo circa 7 Km, in prossimità di una sbarra di ferro, si gira a sinistra su strada comunale sterrata. Dopo 2,5 Km si raggiunge il confine della particella.

1.5 Aspetti dendrologici e trattamento previsto dal PGF

La fustaia è adulta con età di circa 60 anni, con un piano dominante occupato dal cerro (dg 28 cm) ed un piano dominato occupato soprattutto dall'acero (dg 10 cm). Il carpino è presente in maniera puntuale (1% circa) nel piano dominato (dg 11 cm). Sono presenti numerose radure occupate da biancospino, melo e pero selvatico, prugnolo, rosa canina. La densità è normale con un grado di copertura dell'88% dovuto alla presenza di numerose radure. Lo stato fitosanitario è buono.

Nel PGF è previsto un prelievo max di 3000 mc nel 2020-2021 da prelevarsi come di seguito indicato:

“...Nell'anno 2020-2021 taglio modulare.. Diradamento intenso a gruppi delle piante con diametri aree di 100 max 200 mq , contemporaneamente sgombrò delle piante mature al fine di consentire un maggior sviluppo di tutte le componenti diametriche per tendere alla disetaneizzazione nonché consentire l'introduzione naturale di specie autoctone diverse. Prelievo di massa previsto pari a 3.000 mc. L'intervento sarà distribuito sull'intera superficie nei gruppi e aree che mostreranno maggiore densità e coetaneità. (estratto dal PGF la descrizione particellare).

1.6 Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo è formato dal 93 % di cerro e dal 3% da Ontano – Orniello - Castagno . La distribuzione è regolare e uniforme all'interno scarsa con presenza d castagno al limite ovest della particella.. Sono presenti esemplari di grandi dimensioni e diversi sono stati preservati dal taglio anche per il rispetto delle prescrizioni relative alla zona zsc interessata individuati con anello verde. Sono presenti nelle specie invasive tra cui l'erica e il pungitopo. Per le erbacee si riscontrano *Daphne laureola*, *Fragaria vesca*, *Vinca minor*, *Helleborus foetidus*, *Geranium robertianum*, *Cyclamen europens*, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvestris*. Le altezze sono buone e oscillano tra 17 ed i 24 metri per i diametri compresi tra i 32 ed i 55 cm. superano i 25 m per i diametri maggior

2.DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Particella n° 1

Mediante l'operazione di martellata nella particella n. 1 sono stati assegnati al taglio n° 1150 esemplari al di sopra dei cm 18 e segnate in tinta rossa al piede su apposita specchiatura con impronta del martello forestale n° 497 e indicazione del letto di caduta.

. Durante le operazioni di martellata sono stati assegnati al taglio anche molti esemplari di origine agamica rilasciando, comunque, il migliore di essi su ogni ceppaia allo scopo di favorire il corretto accrescimento. Nelle aree interessate, l'intervento attraverso il taglio modulare cosiddetto a“a buche” è mirato alla “naturalizzazione” e “disetaneizzazione” nonché alla riduzione dell'aduggiamento esercitato dagli esemplari maturi. In particolare sono stati individuati **1150 esemplari** cadenti al taglio delle specie *Quercus cerris* (cerro) :

N° esemplari arborei	specie
1150	cerro
1150	-----

3. STRADE E PISTE DI ESBOSCO E PIAZZALI DI CARICO

3.1 Strade e piste di esbosco e piazzali di carico nella particella 1

La particella n. 1 è servita da una pista a fondo naturale, che si innesta sulla strada provinciale che da Stio porta a Vallo della Lucania . Tale pista a fondo naturale percorre la particella in senso ovest- est e all'interno si dirama in diverse piste. L'esbosco avverrà dal lato del Torrente Trenico ed il piazzale

di carico sarà posizionato presso la strada provinciale 142 .(altezza ponte di Campora)

4. DETERMINAZIONE DEL VOLUME E RIPARTIZIONE IN ASSORTIMENTI

Il seguente prospetto mette a confronto i quantitativi di legname realmente assegnati al taglio con i quantitativi previsti dal Piano di gestione Forestale

Particella forestale	Quantitativi stabiliti	Quantitativi assegnati	Differenza
1	3000 mc	2.517 mc	- 483 mc

Il taglio della particella n. 1 rientra nella ripresa 2020/2021 e il PAF prevedeva per la particella un prelievo di max mc 3000. Come si evidenzia il progetto di taglio ha previsto la segnatura di 1150 esemplari arborei per una massa soggetta a taglio complessiva di 2517 mc. (Tavole comune di Campora e Gioi pubblicaz. Regione Campania interpolate).

Gli assortimenti ritraibili sono i seguenti **per il cerro**:

Classi diametriche	N° Classi diametriche	Volume classe diametrica	Totale Volumi(mc)	Volume legna da ardere(mc)	Volume fascina (mc)
20	30	0,31616	9,4848	8,54	0,95
25	45	0,53187	23,93415	21,54	2,39
30	122	0,81945	99,9729	89,98	10,00
35	196	1,18601	232,458	209,21	23,25
40	216	1,63815	353,8404	318,46	35,38
45	190	2,1820	414,58	368,98	45,60
50	142	2,823	400,866	356,77	44,10
55	104	3,568	371,072	326,54	44,53
60	36	4,422	159,192	140,09	19,10
65	36	5,39	194,04	170,76	23,28
70	12	6,477	77,724	68,40	9,33
75	12	7,68	92,16	81,10	11,06
80	7	8,89	62,23	54,76	7,47
85	1	10,5	10,5	9,24	1,26
100	1	15,356	15,356	13,51	1,84
Totale	1.150		2.517	2238	279

Gli assortimenti di cerro sono quindi così distribuiti:

Assortimento (cerro)	mc
Legna da ardere (cerro)	2.238
Fascina (cerro)	279
<i>Totale cerro</i>	2.517

Assumendo la densità del legname di cerro allo stato fresco pari a 11,5 q.li/mc mentre per il legname di avremmo in totale:

$$\text{Peso Cerro legna da ardere} = \text{mc } 2.238 \times 11,5 \text{ q.li/mc} = 25.737 \text{ q.li}$$

$$\text{Peso cerro fascina} = \text{mc } 279 \times 11,5 \text{ q.li/mc} = 3.209 \text{ q.li}$$

Totale peso del legname di cerro = 28.946 q.li

5.STIMA

Stima del materiale legnoso ritraibile dall'utilizzazione del lotto boschivo denominato "BOSCHITIELLO DI PERITO" particella n° 1 del Piano di Gestione Forestale, in agro e di proprietà del Comune di Perito (SA).

Come evidenziato dai rilievi dendrometrici il materiale legnoso ritraibile dal taglio del lotto boschivo in parola è costituito da:

1.cerro legna da ardere:	25.737 q.li
2. cerro fascina	3.209,00 q.li

TOTALE GENERALE 28.946,00 q.li

Dalla lavorazione della fascina è ritraibile una massa di materiale per cippato o per combustibile da forno. Dall'analisi del prezzo di macchiatico di tali assortimenti scaturisce che i costi di lavorazione eguagliano il prezzo di vendita, pertanto, tale assortimento non contribuisce alla costituzione del valore del lotto boschivo.

Applicando ai suddetti quantitativi il relativo prezzo di macchiatico di cui all'allegata analisi, ne scaturisce:

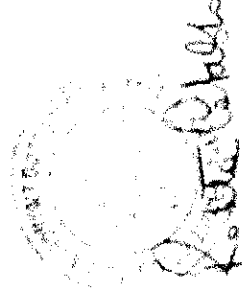
<u>legna da ardere cerro</u> 25.737 q.li x euro 3,50/q.le	euro 90.079,00
TOTALE (arrotondato)	<u>euro 90.000,00</u>

in cifra tonda euro 90.000,00 (diconsi euro novantamila /00), somma questa che rappresenta il dato regolatore per la vendita a base d'asta mediante pubblica gara con offerte segrete in aumento.

Perito, 09/06/2021

IL PROGETTISTA

(Dott.ssa agr. Roberta Cataldo)



6.VERBALE DI INDIVIDUAZIONE, ASSEGNO E STIMA DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DAL TAGLIO DEL LOTTO BOSCHIVO DENOMINATO "BOSCHITIELLO DI PERITO" (PARTICELLA n° 1 DEL P. G.F. 2020-2029 DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PERITO ED IN AGRO DEL COMUNE DI GIOI (SA).

PREMESSO che il Comune di Perito con deliberazione di Determina n° 23 del 13.05.2021 ha conferito incarico alla sottoscritta dr.ssa agr.mo Roberta Cataldo per le operazioni di assegno e stima del materiale legnoso ritraibile dal taglio del lotto boschivo denominato "Boschitiello di Perito", in agro del comune di Gioi al foglio 12 particelle 1 parte e 2 e di proprietà del Comune di Perito (particella N° 1 del P.GF.); La sottoscritta dott.ssa agr.mo Roberta Cataldo, iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Salerno al n° 497, a seguito del suddetto incarico del Comune di Perito si è recata in sopralluogo nel lotto boschivo denominato "Boschitiello di Perito" particella n° 1 del PGF 2020- 2029, ed ha proceduto alle operazioni di individuazione del lotto, di assegno al taglio delle piante, al rilievo di numerose altezze ed alla stima del materiale legnoso ritraibile dal taglio.

Confini particella 1: A Nord con le particelle forestali 17 e 19 del comune di Stio, a sud con vallone comune di Gioi, a Est con il Torrente Trenico, a ovest con pista sterrata.

Come espressamente previsto nel Capitolato d'Oneri il materiale legnoso posto in vendita nella particella n° 1 è formato da : totali 1.150 esemplari arborei di Cerro. Gli esemplari da utilizzare sono stati contrassegnati mediante specchiatura al colletto recante l'impronta del martello forestale, ODAF SA 497 e numerazione progressiva in vernice rossa indelebile da 1 a 1.150 incluso per un massa legnosa totale pari a q.li 28.946 fascina inclusa . Sono state rilasciate inoltre 61 piante di confine contrassegnate con numero in tinta verde posto al centro di un doppio anello in tinta verde.

Dalle analisi estimative allegate, è risultato che il valore di macchiatico della massa ritraibile dalle piante assegnate al taglio è di euro **90.000,00** (diconsi euro novantamila/00). Tale somma rappresenta il dato regolatore a base d'asta per la vendita mediante pubblica gara con offerte segrete in aumento.

L'utilizzazione dei prodotti assegnati dovrà effettuarsi in conformità di quanto stabilito dal Capitolato d'Oneri previsto dal Regolamento n° 3/2017 e ss.mm e ii. contenute nelle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti e secondo le leggi e regolamenti Forestali in vigore.

Perito, 09-06-2021

IL PROGETTISTA

(Dott.ssa agr.mo Roberta Cataldo)



7. ANALISI RIFERITA AL QUINTALE

A - ATTIVO

Prezzo mercantile di un quintale di legna da ardere

reso franco deposito rivenditore

€ 8,50

B - PASSIVO	COSTI € (euro)
a) Spese di taglio ed allestimento	<u>0,7</u>
b) Spese di smacchio e carico su autocarro	<u>0,8</u>
c) spese di trasporto su strada rotabile fino ai depositi o alle segherie	<u>1,20</u>
d) Spese di assicurazione, assegni familiari, contributi vari (sulle sole mercedi operate a+b+c*1/2 in misura del 65%)	<u>0,88</u>
e) Spese di direzione, sorveglianza, amministrazione (5% delle spese precedenti)	<u>0,12</u>
f) Spese per interessi e rischi capitali (interesse annuo del 5% del prezzo mercantile per anticipazione di tre mesi)	<u>0,10</u>
g) Spese di perizia contratto, consegna, collaudo ecc. (il 10% della differenza tra prezzo mercantile e spese precedenti)	<u>1,02</u>
h) spese per imprevisti ed arrotondamenti (il 2% del prezzo mercantile arrotondato)	<u>0,18</u>
TOTALE COSTI € 5,00	

PREZZO DI MACCHIATICO € 3,50 (EURO TRE/50)



PARTICELLE N° 1 DEL P.G.F 2020-2029 DEL COMUNE DI PERITO (SA)

ALLEGATI:

- ↓ PIEDILISTA
- ✦ CARTOGRAFIA AREA DI INTERVENTO
 - ✦ ZONIZZAZIONE PARCO
 - ✦ ATTO DI ASSEVERAZIONE
- ✦ STRALCIO PARTICELLA SILOGRAFICA DAL PGF
 - ✦ NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI

COMUNE. PERITO										PIEDILISTA DI MARTELLATA			
P.la forestale n° 1 / Legenda :													
N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	N°	Specie	D. 1.30
1	cerro	68	46	cerro	28	91	cerro	58	136	cerro	136	cerro	46
2	cerro	60	47	cerro	22	92	cerro	38	137	cerro	137	cerro	46
3	cerro	66	48	cerro	72	93	cerro	42	138	cerro	138	cerro	44
4	cerro	32	49	cerro	22	94	cerro	48	139	cerro	139	cerro	38
5	acero	68	50	acero	18	95	acero	64	140	acero	140	acero	32
6	cerro	32	51	acero	18	96	acero	72	141	acero	141	acero	32
7	cerro	38	52	cerro	20	97	cerro	46	142	acero	142	acero	36
8	cerro	20	53	cerro	34	98	cerro	28	143	acero	143	acero	26
9	cerro	24	54	cerro	34	99	cerro	40	144	acero	144	acero	28
10	cerro	30	55	cerro	26	100	cerro	22	145	acero	145	acero	24
11	cerro	20	56	cerro	34	101	cerro	42	145	acero	145	acero	30
12	cerro	50	57	cerro	38	102	cerro	54	147	acero	147	acero	32
13	cerro	56	58	cerro	40	103	cerro	46	148	acero	148	acero	20
14	cerro	32	59	cerro	44	104	cerro	56	149	acero	149	acero	42
15	cerro	48	60	cerro	54	105	cerro	50	150	cerro	150	cerro	50
16	acero	50	61	cerro	52	106	cerro	20	151	cerro	151	cerro	52
17	acero	62	62	cerro	42	107	cerro	54	152	cerro	152	cerro	30
18	acero	46	63	cerro	58	108	cerro	22	153	cerro	153	cerro	20
19	acero	30	64	cerro	38	109	cerro	60	154	cerro	154	cerro	40
20	cerro	22	65	cerro	52	110	cerro	40	155	cerro	155	cerro	42
21	cerro	32	66	cerro	22	111	cerro	46	156	cerro	156	cerro	32
22	cerro	52	67	cerro	32	112	cerro	50	157	cerro	157	cerro	42
23	cerro	20	68	cerro	58	113	cerro	46	158	cerro	158	cerro	36
24	cerro	70	69	cerro	38	114	cerro	58	159	cerro	159	cerro	36
25	cerro	36	70	cerro	30	115	cerro	56	160	cerro	160	cerro	38
26	cerro	24	71	cerro	48	116	cerro	36	161	cerro	161	cerro	34
27	cerro	18	72	cerro	42	117	cerro	26	162	cerro	162	cerro	46
28	cerro	40	73	cerro	36	118	cerro	60	163	cerro	163	cerro	40
29	cerro	48	74	cerro	52	119	cerro	56	164	cerro	164	cerro	40
30	cerro	24	75	cerro	54	120	cerro	44	165	cerro	165	cerro	44
31	acero	50	76	cerro	42	121	cerro	72	166	cerro	166	cerro	48
32	cerro	40	77	cerro	42	122	cerro	46	167	cerro	167	cerro	32
33	cerro	34	78	cerro	26	123	cerro	50	168	cerro	168	cerro	38
34	acero	50	79	cerro	54	124	cerro	48	169	cerro	169	cerro	48
35	acero	42	80	cerro	36	125	cerro	42	170	cerro	170	cerro	48
36	acero	54	81	cerro	28	126	cerro	30	171	cerro	171	cerro	46
37	cerro	40	82	cerro	52	127	cerro	32	172	cerro	172	cerro	38
38	cerro	48	83	cerro	60	128	cerro	34	173	cerro	173	cerro	48
39	acero	62	84	cerro	52	129	cerro	44	174	cerro	174	cerro	44
40	acero	32	85	cerro	40	130	cerro	34	175	cerro	175	cerro	22
41	acero	20	86	cerro	44	131	cerro	24	176	cerro	176	cerro	32
42	cerro	26	87	cerro	52	132	cerro	28	177	cerro	177	cerro	48
43	acero	20	88	cerro	22	133	cerro	22	178	cerro	178	cerro	44
44	cerro	20	89	cerro	54	134	cerro	34	179	cerro	179	cerro	38
45	cerro	20	90	cerro	68	135	cerro	20	180	cerro	180	cerro	52

COMUNE : PERITO

PIEDILISTA MARTELLATA

P.lla forestale n° 1 / Legenda :

N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30
181	cerro	44	226	cerro	46	271	cerro	36	316	cerro	48			
182	cerro	46	227	cerro	48	272	cerro	46	317	cerro	40			
183	cerro	52	228	cerro	42	273	cerro	36	318	cerro	32			
184	cerro	34	229	acero	58	274	cerro	50	319	cerro	34			
185	cerro	32	230	cerro	48	275	cerro	52	320	cerro	38			
186	cerro	38	231	cerro	38	276	cerro	48	321	cerro	34			
187	cerro	40	232	cerro	32	277	cerro	36	322	cerro	36			
188	cerro	38	233	cerro	46	278	cerro	46	323	cerro	36			
189	cerro	38	234	cerro	34	279	cerro	46	324	cerro	30			
190	cerro	30	235	cerro	38	280	cerro	42	325	cerro	38			
191	cerro	30	236	acero	44	281	cerro	34	326	cerro	50			
192	cerro	32	237	cerro	28	282	cerro	36	327	cerro	32			
193	cerro	38	238	cerro	44	283	cerro	34	328	cerro	40			
194	cerro	40	239	cerro	42	284	cerro	36	329	cerro	50			
195	cerro	24	240	cerro	26	285	cerro	34	330	cerro	32			
196	cerro	30	241	cerro	46	286	cerro	44	331	cerro	38			
197	cerro	32	242	cerro	34	287	cerro	30	332	cerro	42			
198	cerro	36	243	cerro	42	288	cerro	32	333	cerro	42			
199	cerro	36	244	cerro	38	289	cerro	44	334	cerro	48			
200	cerro	42	245	cerro	44	290	cerro	34	335	cerro	36			
201	cerro	40	246	cerro	40	291	cerro	56	336	cerro	42			
202	cerro	48	247	cerro	38	292	cerro	36	337	cerro	36			
203	cerro	48	248	cerro	34	293	cerro	46	338	acero	36			
204	cerro	52	249	cerro	40	294	cerro	32	339	cerro	30			
205	cerro	52	250	cerro	38	295	cerro	30	340	cerro	36			
206	cerro	56	251	cerro	34	296	cerro	32	341	cerro	40			
207	cerro	40	252	cerro	56	297	cerro	42	342	cerro	46			
208	cerro	56	253	cerro	40	298	cerro	46	343	cerro	36			
209	cerro	34	254	cerro	46	299	cerro	44	344	cerro	42			
210	cerro	48	255	cerro	46	300	cerro	40	345	cerro	28			
211	cerro	24	256	cerro	48	301	cerro	42	346	cerro	36			
212	cerro	60	257	cerro	42	302	cerro	48	347	cerro	36			
213	cerro	46	258	cerro	40	303	cerro	50	348	cerro	34			
214	cerro	30	259	cerro	36	304	cerro	46	349	cerro	32			
215	cerro	42	260	cerro	38	305	cerro	52	350	cerro	36			
216	cerro	34	261	cerro	42	306	acero	48	351	cerro	32			
217	cerro	60	262	cerro	36	307	ontano	38	352	cerro	30			
218	cerro	60	263	cerro	40	308	ontano	50	353	cerro	36			
219	cerro	42	264	cerro	38	309	acero	40	354	cerro	32			
220	cerro	40	265	cerro	36	310	acero	52	355	cerro	30			
221	cerro	50	266	cerro	40	311	cerro	40	356	cerro	50			
222	cerro	50	267	cerro	40	312	cerro	36	357	cerro	32			
223	cerro	40	268	cerro	38	313	cerro	40	358	cerro	40			
224	cerro	42	269	cerro	40	314	cerro	46	359	cerro	38			
225	cerro	20	270	cerro	40	315	cerro	38	360	cerro	40			

COMUNE : PERITO

PIEDILISTA MARTELLATA

P.IIa forestale n° 1 / Legenda :

N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30
361	cerro	38	406	cerro	42	451	cerro	40	496	cerro	56
362	cerro	30	407	cerro	40	452	acero	46	497	cerro	40
363	cerro	34	408	cerro	44	453	acero	38	498	cerro	36
364	cerro	38	409	cerro	34	454	acero	22	499	cerro	40
365	cerro	44	410	cerro	44	455	cerro	64	500	cerro	42
366	cerro	46	411	cerro	30	456	cerro	30	501	cerro	50
367	cerro	50	412	cerro	32	457	cerro	50	502	cerro	32
368	cerro	26	413	cerro	30	458	cerro	34	503	cerro	36
369	cerro	74	414	acero	30	459	cerro	52	504	cerro	32
370	cerro	38	415	cerro	32	460	cerro	32	505	cerro	44
371	cerro	50	416	cerro	40	461	cerro	40	506	cerro	72
372	cerro	40	417	cerro	28	462	cerro	60	507	cerro	54
373	cerro	54	418	cerro	26	463	cerro	48	508	cerro	48
374	cerro	28	419	cerro	42	464	cerro	60	509	cerro	66
375	cerro	42	420	cerro	26	465	cerro	44	510	cerro	38
376	cerro	46	421	cerro	34	466	cerro	44	511	cerro	78
377	cerro	46	422	cerro	56	467	cerro	42	512	cerro	52
378	cerro	24	423	cerro	46	468	cerro	42	513	cerro	48
379	cerro	24	424	cerro	22	469	cerro	22	514	cerro	34
380	cerro	70	425	cerro	32	470	cerro	46	515	cerro	36
381	cerro	20	426	cerro	40	471	cerro	42	516	cerro	52
382	cerro	20	427	cerro	46	472	cerro	62	517	cerro	24
383	cerro	22	428	cerro	38	473	cerro	48	518	cerro	32
384	cerro	66	429	cerro	48	474	cerro	76	519	cerro	46
385	cerro	74	430	cerro	38	475	cerro	66	520	cerro	34
386	cerro	62	431	cerro	48	476	cerro	60	521	cerro	60
387	cerro	52	432	cerro	46	477	cerro	42	522	cerro	40
388	cerro	48	433	cerro	24	478	cerro	46	523	cerro	40
389	cerro	60	434	cerro	58	479	cerro	52	524	cerro	36
390	cerro	56	435	cerro	44	480	cerro	52	525	cerro	34
391	cerro	40	436	cerro	32	481	cerro	24	526	cerro	44
392	cerro	38	437	cerro	28	482	cerro	62	527	cerro	52
393	cerro	42	438	cerro	22	483	cerro	76	528	cerro	42
394	cerro	46	439	cerro	52	484	cerro	52	529	cerro	36
395	cerro	44	440	cerro	50	485	cerro	54	530	cerro	34
396	cerro	50	441	cerro	36	486	cerro	24	531	cerro	46
397	cerro	48	442	cerro	52	487	cerro	34	532	cerro	36
398	cerro	40	443	cerro	40	488	cerro	48	533	cerro	52
399	cerro	46	444	cerro	42	489	cerro	50	534	cerro	36
400	cerro	50	445	cerro	44	490	cerro	56	535	cerro	40
401	cerro	38	446	acero	40	491	cerro	50	536	cerro	30
402	cerro	44	447	cerro	42	492	cerro	50	537	cerro	32
403	cerro	36	448	cerro	46	493	cerro	48	538	cerro	50
404	cerro	36	449	cerro	38	494	cerro	40	539	cerro	38
405	cerro	36	450	cerro	56	495	cerro	50	540	cerro	36

COMUNE :PERITO

PIEDILISTA MARTELLATA

P.lila forestale n° 1 / Legenda :

N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30
541	cerro	40	586	cerro	36	631	cerro	44	676	cerro	60
542	cerro	30	587	cerro	38	632	cerro	36	677	cerro	62
543	cerro	28	588	cerro	42	633	cerro	44	678	cerro	40
544	cerro	46	589	cerro	46	634	cerro	38	679	cerro	64
545	cerro	34	590	cerro	54	635	cerro	46	680	cerro	38
546	cerro	28	591	cerro	48	636	cerro	50	681	cerro	80
547	cerro	30	592	cerro	36	637	cerro	46	682	cerro	32
548	cerro	66	593	cerro	70	638	cerro	42	683	cerro	50
549	cerro	50	594	cerro	60	639	cerro	42	684	cerro	52
550	cerro	76	595	cerro	46	640	cerro	42	685	cerro	40
551	cerro	66	596	cerro	44	641	cerro	50	686	cerro	62
552	cerro	56	597	cerro	44	642	cerro	44	687	cerro	42
553	cerro	52	598	cerro	34	643	cerro	46	688	cerro	52
554	cerro	46	599	cerro	50	644	cerro	46	689	cerro	66
555	cerro	40	600	cerro	42	645	cerro	36	690	cerro	58
556	cerro	52	601	cerro	46	646	cerro	44	691	cerro	50
557	cerro	34	602	cerro	26	647	cerro	34	692	cerro	36
558	cerro	42	603	cerro	32	648	cerro	36	693	cerro	36
559	cerro	50	604	cerro	50	649	cerro	56	694	cerro	38
560	cerro	42	605	acero	30	650	cerro	72	695	cerro	40
561	cerro	50	606	cerro	46	651	cerro	42	696	cerro	30
562	cerro	38	607	cerro	42	652	cerro	34	697	cerro	36
563	cerro	48	608	cerro	32	653	cerro	36	698	cerro	42
564	cerro	36	609	cerro	30	654	cerro	30	699	cerro	28
565	cerro	42	610	cerro	28	655	cerro	42	700	cerro	40
566	cerro	44	611	cerro	48	656	cerro	50	701	cerro	40
567	cerro	32	612	cerro	56	657	acero	50	702	cerro	32
568	cerro	50	613	cerro	50	658	cerro	42	703	cerro	52
569	cerro	36	614	cerro	38	659	cerro	46	704	cerro	32
570	cerro	36	615	cerro	54	660	cerro	48	705	cerro	28
571	cerro	48	616	cerro	62	661	cerro	50	706	cerro	36
572	cerro	56	617	cerro	60	662	cerro	44	707	cerro	34
573	cerro	32	618	cerro	58	663	cerro	42	708	cerro	34
574	cerro	34	619	cerro	54	664	cerro	56	709	cerro	42
575	cerro	40	620	cerro	44	665	cerro	40	710	cerro	36
576	cerro	62	621	cerro	46	666	cerro	52	711	cerro	38
577	cerro	52	622	cerro	40	667	cerro	38	712	cerro	42
578	cerro	46	623	cerro	40	668	cerro	36	713	cerro	54
579	cerro	60	624	cerro	36	669	cerro	32	714	cerro	42
580	cerro	44	625	cerro	42	670	cerro	30	715	cerro	32
581	cerro	52	626	cerro	40	671	cerro	50	716	cerro	46
582	cerro	62	627	cerro	38	672	cerro	48	717	cerro	52
583	cerro	54	628	cerro	36	673	cerro	52	718	cerro	46
584	cerro	52	629	cerro	42	674	cerro	30	719	cerro	38
585	cerro	80	630	cerro	46	675	cerro	62	720	cerro	36

COMUNE : PERITO

PIEDILISTA MARTELLATA

P.lla forestale n° 1 / Legenda :

N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30
721	cerro	36	766	cerro	48	811	cerro	36	856	cerro	48			
722	cerro	42	767	cerro	34	812	cerro	26	857	cerro	38			
723	cerro	42	768	cerro	34	813	cerro	34	858	cerro	54			
724	cerro	30	769	cerro	56	814	cerro	42	859	cerro	56			
725	cerro	30	770	cerro	50	815	cerro	36	860	cerro	58			
726	cerro	36	771	cerro	76	816	cerro	46	861	cerro	40			
727	cerro	36	772	cerro	74	817	cerro	70	862	cerro	46			
728	cerro	40	773	cerro	64	818	cerro	78	863	cerro	46			
729	cerro	38	774	cerro	62	819	cerro	76	864	cerro	38			
730	cerro	40	775	cerro	44	820	cerro	78	865	cerro	46			
731	cerro	38	776	cerro	48	821	cerro	60	866	cerro	46			
732	cerro	34	777	cerro	42	822	cerro	56	867	cerro	34			
733	cerro	38	778	cerro	34	823	cerro	52	868	cerro	32			
734	cerro	38	779	cerro	28	824	cerro	56	869	cerro	56			
735	cerro	42	780	cerro	36	825	cerro	58	870	cerro	34			
736	cerro	46	781	cerro	36	826	cerro	60	871	cerro	40			
737	cerro	38	782	cerro	40	827	cerro	64	872	cerro	34			
738	cerro	50	783	cerro	46	828	cerro	56	873	cerro	46			
739	cerro	36	784	cerro	60	829	cerro	46	874	cerro	48			
740	cerro	50	785	cerro	40	830	cerro	60	875	cerro	42			
741	cerro	26	786	cerro	40	831	cerro	62	876	cerro	40			
742	cerro	52	787	cerro	40	832	cerro	66	877	cerro	46			
743	cerro	40	788	cerro	38	833	cerro	70	878	cerro	30			
744	cerro	62	789	cerro	38	834	cerro	60	879	cerro	34			
745	cerro	60	790	cerro	22	835	cerro	46	880	cerro	54			
746	cerro	52	791	cerro	26	836	cerro	56	881	cerro	46			
747	cerro	50	792	cerro	34	837	cerro	44	882	cerro	50			
748	cerro	56	793	cerro	32	838	cerro	50	883	cerro	48			
749	cerro	48	794	cerro	34	839	cerro	60	884	cerro	46			
750	cerro	46	795	cerro	38	840	cerro	46	885	cerro	52			
751	cerro	52	796	cerro	32	841	cerro	52	886	cerro	42			
752	cerro	56	797	cerro	34	842	cerro	50	887	cerro	42			
753	cerro	62	798	cerro	52	843	cerro	46	888	cerro	38			
754	cerro	40	799	cerro	24	844	cerro	56	889	cerro	60			
755	cerro	56	800	cerro	32	845	cerro	56	890	cerro	60			
756	cerro	46	801	cerro	30	846	cerro	50	891	cerro	56			
757	cerro	34	802	cerro	30	847	cerro	56	892	cerro	62			
758	cerro	52	803	cerro	32	848	cerro	54	893	cerro	50			
759	cerro	42	804	cerro	34	849	cerro	42	894	cerro	56			
760	cerro	42	805	cerro	36	850	cerro	46	895	cerro	26			
761	ontano	42	806	cerro	28	851	cerro	54	896	cerro	58			
762	cerro	46	807	cerro	46	852	cerro	42	897	cerro	60			
763	cerro	32	808	cerro	36	853	cerro	56	898	cerro	44			
764	cerro	28	809	cerro	32	854	cerro	46	899	cerro	48			
765	cerro	60	810	cerro	28	855	cerro	44	900	cerro	46			

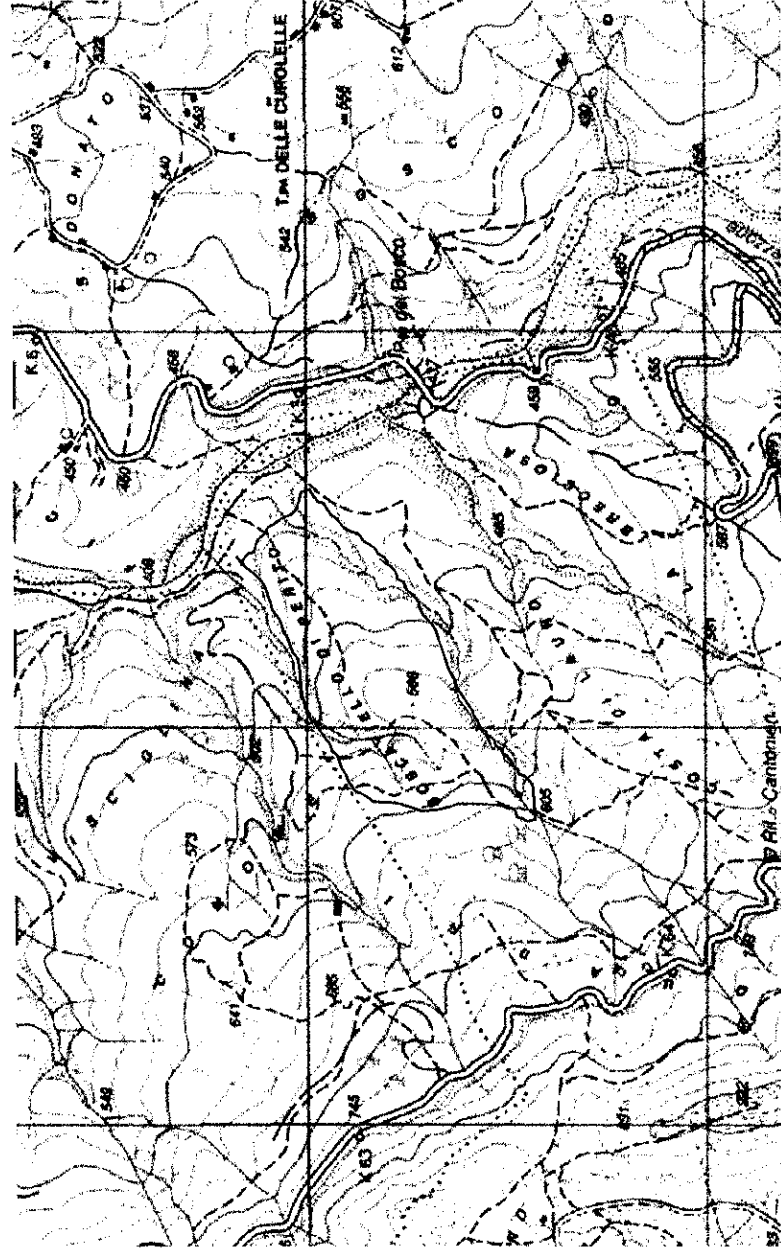
COMUNE : PERITO

PIEDILISTA MARTELLATA

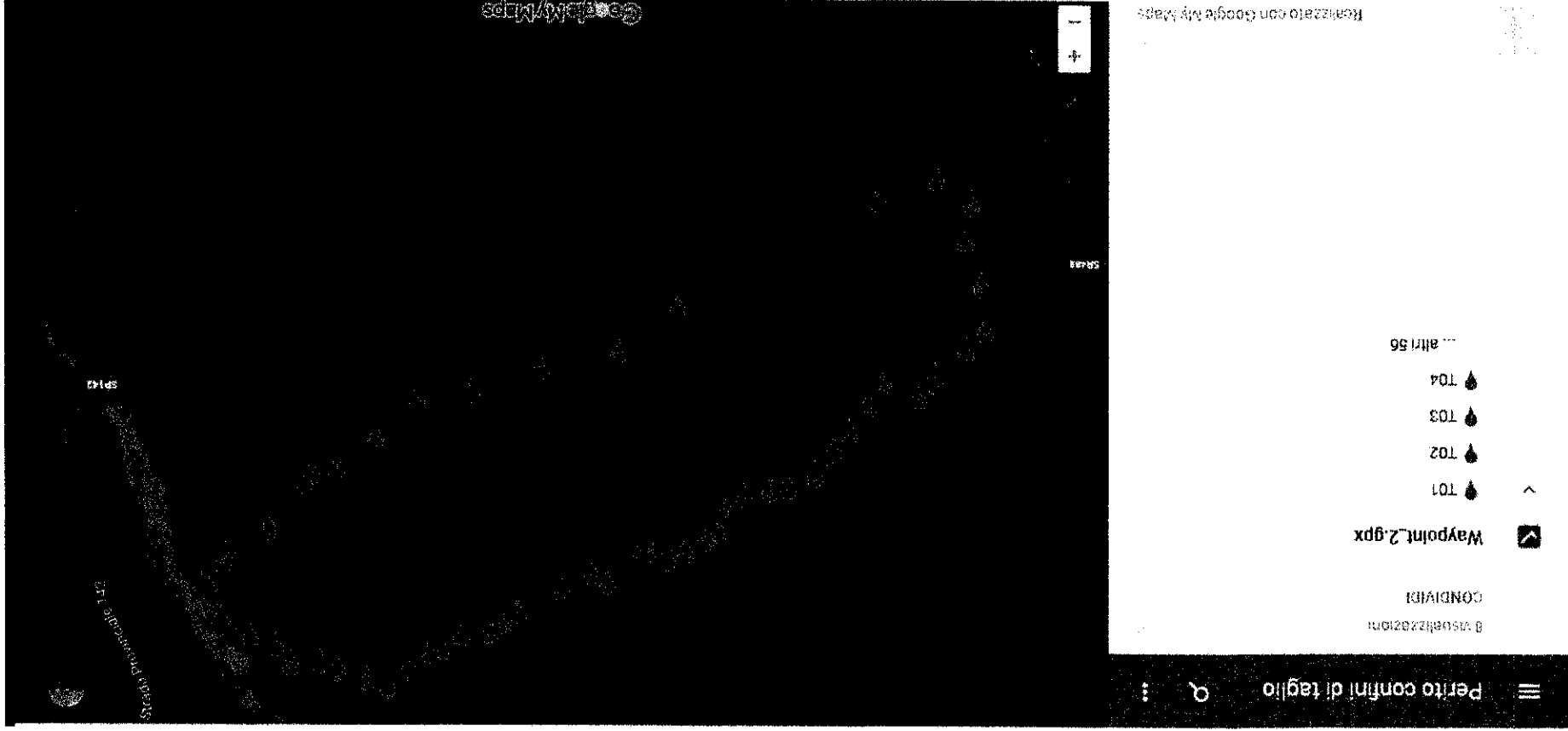
P.lla forestale n° 1 / Legenda :

N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30	N°	Specie	D. 1.30
901	cerro	56	946	cerro	46	991	cerro	58	1036	cerro	34			
902	cerro	40	947	cerro	36	992	cerro	44	1037	cerro	52			
903	cerro	60	948	cerro	40	993	cerro	24	1038	cerro	46			
904	cerro	52	949	cerro	44	994	cerro	36	1039	cerro	40			
905	cerro	36	950	cerro	40	995	cerro	46	1040	cerro	48			
906	cerro	40	951	cerro	40	996	cerro	42	1041	cerro	32			
907	cerro	46	952	cerro	46	997	cerro	58	1042	cerro	58			
908	cerro	46	953	cerro	52	998	cerro	46	1043	cerro	50			
909	cerro	40	954	cerro	42	999	cerro	40	1044	cerro	40			
910	cerro	38	955	cerro	50	1000	cerro	44	1045	cerro	52			
911	cerro	60	956	cerro	36	1001	cerro	38	1046	cerro	48			
912	cerro	52	957	cerro	40	1002	cerro	40	1047	cerro	60			
913	cerro	56	958	cerro	40	1003	cerro	42	1048	cerro	38			
914	cerro	46	959	cerro	56	1004	cerro	38	1049	cerro	48			
915	cerro	62	960	cerro	68	1005	cerro	48	1050	cerro	54			
916	cerro	56	961	cerro	46	1006	cerro	48	1051	cerro	26			
917	cerro	64	962	cerro	34	1007	cerro	38	1052	cerro	24			
918	cerro	86	963	cerro	36	1008	cerro	44	1053	cerro	40			
919	cerro	46	964	cerro	62	1009	cerro	38	1054	cerro	22			
920	cerro	42	965	cerro	74	1010	cerro	38	1055	cerro	38			
921	cerro	50	966	cerro	52	1011	cerro	44	1056	cerro	56			
922	cerro	40	967	cerro	38	1012	cerro	46	1057	cerro	58			
923	cerro	48	968	cerro	50	1013	cerro	36	1058	cerro	32			
924	cerro	54	969	cerro	30	1014	cerro	38	1059	cerro	48			
925	cerro	44	970	cerro	52	1015	cerro	52	1060	cerro	72			
926	cerro	44	971	cerro	44	1016	cerro	46	1061	cerro	58			
927	cerro	52	972	cerro	62	1017	cerro	52	1062	cerro	56			
928	cerro	44	973	cerro	54	1018	cerro	34	1063	cerro	56			
929	cerro	42	974	cerro	64	1019	cerro	40	1064	cerro	44			
930	cerro	30	975	cerro	64	1020	cerro	40	1065	cerro	32			
931	cerro	46	976	cerro	46	1021	cerro	52	1066	cerro	40			
932	cerro	44	977	cerro	52	1022	cerro	50	1067	cerro	36			
933	cerro	46	978	cerro	40	1023	cerro	30	1068	cerro	58			
934	cerro	36	979	cerro	42	1024	cerro	38	1069	cerro	78			
935	cerro	36	980	cerro	52	1025	cerro	48	1070	cerro	78			
936	cerro	36	981	cerro	50	1026	cerro	40	1071	cerro	46			
937	cerro	40	982	cerro	62	1027	cerro	36	1072	cerro	58			
938	cerro	34	983	cerro	42	1028	cerro	34	1073	cerro	56			
939	cerro	42	984	cerro	44	1029	cerro	34	1074	cerro	42			
940	cerro	46	985	cerro	46	1030	cerro	38	1075	cerro	54			
941	ontano	36	986	cerro	36	1031	cerro	62	1076	cerro	52			
942	cerro	46	987	cerro	44	1032	cerro	52	1077	cerro	62			
943	cerro	50	988	cerro	44	1033	cerro	48	1078	cerro	50			
944	cerro	40	989	cerro	48	1034	cerro	46	1079	cerro	40			
945	cerro	46	990	cerro	40	1035	cerro	66	1080	cerro	66			

STRALCIO COROGRAFICO 1: 25000



Individuazione delle piante di confine



Descrizione particolare della fustaia di cerro

Classe economica "A"

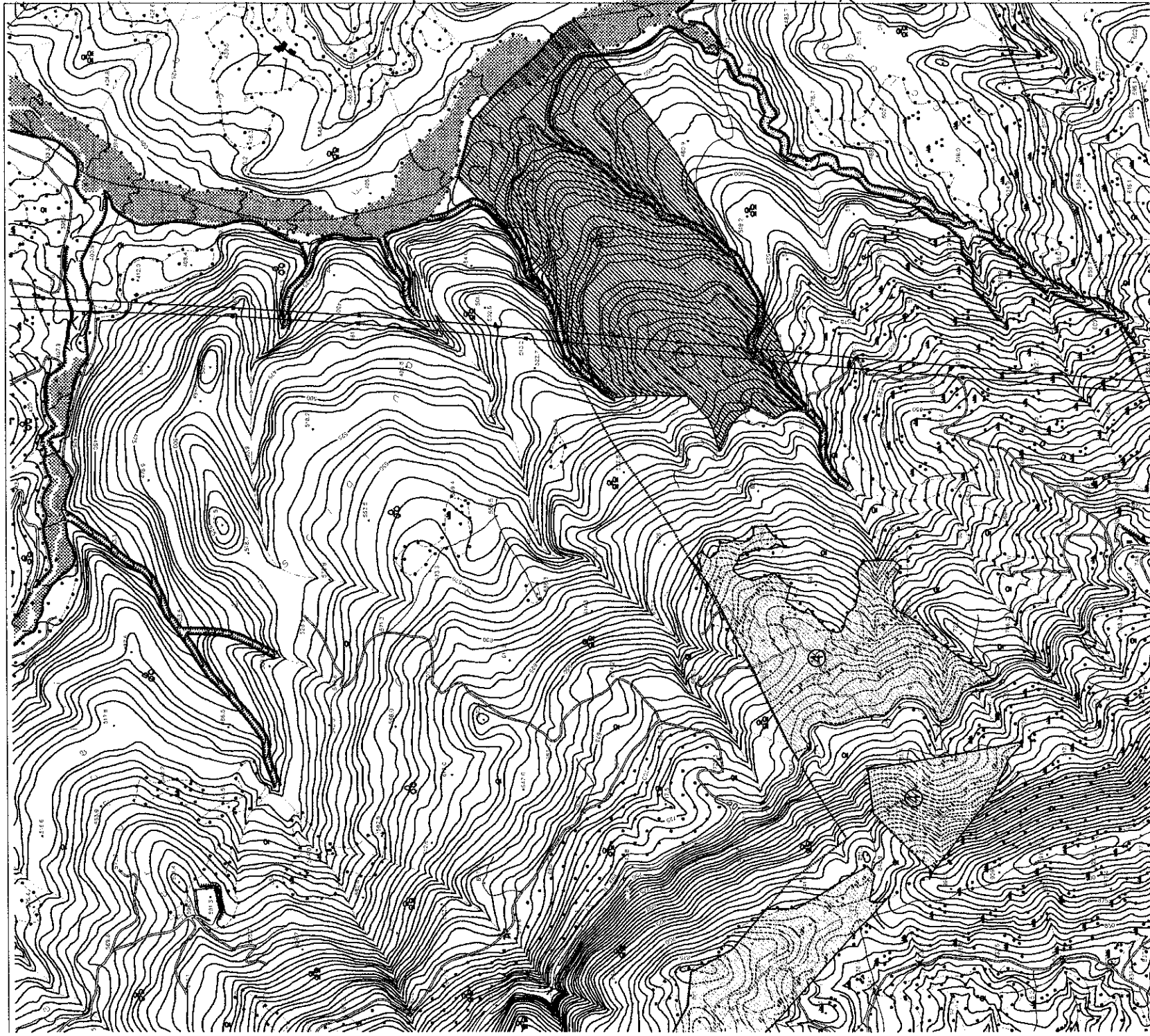
CLASSE ECONOMICA: A FUSTAIA DI CERRO

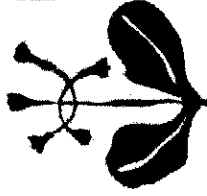
Particella 1 Denominazione Località Boschitiello

DESCRIZIONE PARTICELLARE	
Superficie	Dati catastali: Gioi- foglio 12 p.lle 1 e 2
Totale Ha	30,00
utile ha	30,00
tare-altro	-----
Sottosuolo	
	Rocce calcaree-collina costiera
Stato	terreni fertili ascrivibili alle terre brune mendoniali a
	Tratti superficiale
Viabilità	Presenza di piste di esbosco lungo tutta la particella
Età media (o classe crono-dendrometrica)	50 anni
Provvigione unitaria	mc 360
Provvigione totale	Ha 30 mc 10774
Rilievo tassatorio	AdS n° 5
	Cavallettamento
	Alberi modello n°
	Rilascio n°
Generalità	
Esposizione	Sud- Sud est
Pendenza	25%
Altitudine m:	min 450 max 600
Giacitura	collinare
Manufatti	
Risorse idriche	
Anno del taglio	2020-2021
Ripresa	mc 3000
Ripresa Totale	Ha 30 mc 3000
Area naturale protetta:	PNCVDA zona C2
Autorità di Bacino:	R_ult2 - R_ult5
rete Natura 2000:	ZSC IT8050002

STRATO ARBOREO	
Specie principale	Quercus cerris cerro 93%
Specie secondaria	Ontano napoletano 7%
Descrizione	Nelle incisioni è presente l'ontano napoletano mentre nel vallone posto al confine est è copiosa la vegetazione ripariale (Salifone, pioppo) nonché nei pianori in prossimità del fiume insiste un fitto sottobosco di nocciolo. Attualmente la particella si trova in fase giovanile, dai dati dendrometrici si rileva presenza di pre- rinnovazione.
Copertura	STRATO ARBUSTIVO la copertura dello strato arbustivo è abbondante soprattutto nelle zone più fresche e presso i valloni e la fiumara di confine.
Specie prevalenti	ginestra, rovi, a tratti carpino. Nocciolo selvatico al confine con il comune di Stio con arbusti di grandi dimensioni
Copertura	STRATO ERBACEO discreta.
Specie prevalenti	Presenza di liliacee-graminacee-trifoglio
Prescrizioni	
Nell'anno 2020-2021 taglio modulare.. Diradamento intenso a gruppi delle piante con diametri sup a 18 (aree di 100 max 200 mq), e contemporaneamente sgombrò delle piante mature al fine di consentire un maggior sviluppo di tutte le componenti diametriche per tendere alla disetaneizzazione nonché consentire l'introduzione naturale di specie autoctone diverse. Prelievo di massa previsto pari a max 3.000 mc. L'intervento sarà distribuito sull'intera superficie nei gruppi e aree che mostreranno maggiore densità e coetanetà.	

Agro Comune di Gioi "Boschitiello - Montagna Serra"





Protocollo N.
1752
Data
05-02-2019
Orc
16:28:53



OGGETTO: nulla osta ditta Comune di Perito in
agro comune di Perito/Gioi

Al Sig. Sindaco del Comune
di Perito
Viale Europa
84060 Perito (SA)

alla Comunità Montana
Gelbison & Cervati
Largo Calcinai
84078 Vallo della Lucania (SA)

al CTC Carabiniere Parco
sede

VISTA l'istanza inoltrata dalla comunità Montana in indirizzo acquisita al prot. dell'Ente Parco n. 18532 del 13/12/2018; in merito: **Piano Taglio Bosco ditta Comune di Perito in agro comune di Perito/Gioi Perito fg.1 part. 7-60; fg.20 part. 42;- Gioi fg.6 part. 1; fg.12 par.1-2.**

PREMESSO CHE:

L'area oggetto di intervento ricade in zona O2 del Piano del Parco

CONSIDERATO CHE

- Sulla scorta degli elaborati prodotti, tratti dal Piano di Assistentamento Forestale, redatto ai sensi della L.R. 11/96, dei beni silvo-pastorali di proprietà del Comune di Perito (SA) valido per il periodo 2019-2028 che comprende una superficie di 365,19 ha, ma realmente disponibili escluse le enfiteusi e i terreni legittimati, il comune ha disponibile una superficie di 189.85.80 ettari il territorio del comune di Perito è distinto in due tipologie sostanziali di territorio: una prevalente a carattere alto collinare - montano, di maggiore estensione, sita in agro del comune di Gioi; (catastralmente inserito in Gioi ma di proprietà del comune di Perito) alla loc. **Bosco Montagna**, un'altra in agro del comune di Perito. Il territorio in agro del comune di Gioi ha un'estensione di circa 135 ettari.
- Con determina dirigenziale n. 310 del 12/10/2018 **L'ENTE Parco** ha stipulato una convenzione con il dott. For. Giuseppe De Vivo la valutazione degli interventi sul patrimonio forestale

VISTO

- Gli art. 8 e 13 delle norme di Attuazione del Piano del Parco
- La legge 394/91
- Parere tecnico scientifico del dott. For. Giuseppe De Vivo

SI ESPRIME

Il nulla osta al PAF del Comune di Perito in agro comune di Perito/Gioi- Perito fg.1 part. 7-60. fg.20 part. 42;- Gioi fg.6 part. 1; fg.12 par.1-2, così come ben esplicitato nel parere tecnico scientifico prima citato, per le cui specificità si rimanda allegandolo al presente provvedimento facendone parte integrante e sostanziale.

L'istruttore tecnico

Dr. Geol. Anello Albia

Il responsabile di Area

Arch. Ernesto Alfano





07/2018

1657

TUE TO

Parere tecnico scientifico per il rilascio del nulla osta ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano del Parco. Incarico di consulenza di cui alla determina dirigenziale n. 310 del 12/10/2018

Oggetto: Richiesta NULLA OSTA Piano di Assesamento Forestale (PAF) del Comune di Perito (SA) valido per il periodo 2019-2028

Si riporta di seguito lo schema sintetico dell'intervento ed il relativo parere.

Ubicazione: Comune di Perito e Comune di Gioi (SA)

Proprietà: Comune di Perito (SA)

Vincoli esistenti: zona C2-B1- Perimetrazione Piano del Parco Zona SIC "Alento e Monte della Stella" e "Alta Valle del Calore"

Descrizione dello stato dei luoghi e dell'intervento

Sulla scorta degli elaborati prodotti, trattasi del Piano di Assesamento Forestale, redatto ai sensi della L.R. 11/96, dei beni silvo-pastorali di proprietà del Comune di Perito (SA) valido per il periodo 2019-2028 che comprende una superficie di 365,19 ha, ma realmente disponibili escluse le enfiteusi e i terreni legittimati, il comune ha disponibile una superficie di 189.85,80 ettari.

Il territorio del comune di Perito è distinto in due tipologie sostanziali di territorio: una prevalente a carattere alto collinare -montano, di maggiore estensione, sita in agro del comune di Gioi, (catastalmente inserito in Gioi ma di proprietà del comune di Perito) alla loc. Bosco Montagna, un'altra in agro del comune di Perito. Il territorio in agro del comune di Gioi ha un'estensione di circa 136 ettari.

NULLA OSTA ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco comma 5 art. 13

Il progetto in analisi propone il Piano di Assesamento Forestale (PAF) dei beni silvo-pastorali di proprietà del Comune di Perito (SA) valido per il periodo 2019-2028, redatto ai sensi della L.R. 11/96; l'impostazione generale del piano rispecchia le indicazioni contenute nell'allegato A della citata normativa regionale anche se, in ragione dei pareri da acquisire ai fini della sua approvazione, lo studio e la produzione degli elaborati progettuali sono stati estesi anche ad aspetti più propriamente di tipo ambientale e naturalistico/paesaggistico.

I soprassuoli oggetto di pianificazione sono riconducibili alle seguenti tipologie:

1) **Bosco d'alto fusto di cerro** costituito da una giovane fustaia di 50 anni cresciuta quasi in purezza costituente un più grande complesso boscato di cui una porzione consistente, sul versante opposte del Torrente Trenico nel territorio del comune di Campora;

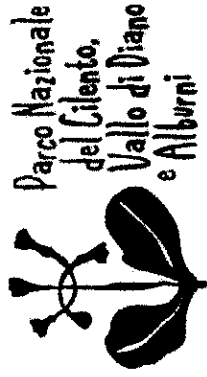


Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax. +3909747199217

www.silentiodiano.it - parco@silentiodiano.it - PEC: parco.silentiodiano@silentiodiano.it

C.F. 93007990653



2) **Bosco ceduo misto di latifoglie degradato:** questo soprassuolo riguarda due formazioni: la prima di sclerofille (macchia mediterranea alta) denominata "forteto" in cui è prevalente il leccio loc. Selva dei Santi in agro del Comune di GIOI. La seconda formata da un bosco a ridosso di un'area a pascolo arborato utilizzato in maniera impropria costituito da soprassuolo di specie quercine (*q.cerris*, *pubescens*, *ilex*) alla località "Cerrina" ai confini Nord del territorio in agro del comune di Perito.

3) **Vegetazione ripariale** - Questa fitocenosi è soprattutto di proprietà comunale. Le comunità vegetali, si dispongono a fasce più o meno strette lungo i corsi d'acqua, e sono costituite principalmente da pioppi (bianco e nero), salici (bianco e da vimini), ontani (nero, napoletano e ibridi), carpino bianco e olmo campestre. Le utilizzazioni effettuate lungo i margini dei corsi d'acqua sono soprattutto tagli per pedali effettuati più o meno abusivamente. Questa tipologia forestale assolve per lo più a funzioni protettive, paesaggistiche e naturalistiche in genere.

4) **Rimboschimento di conifere** - Sono stati effettuati dai Comuni (30-40 anni fa) e dalle Comunità Montane (circa 25-30 anni fa). Le specie forestali che sono state maggiormente impiegate sono il pino austriaco, il pino radiata, la douglasia ed i cipressi (comune e dell'Arizona). In particolare alla località "Cerretiello" esiste un rimboschimento di *Pinus halepensis* in stato di giovane fustaia di circa 30 anni.

Il PAF in questione propone la suddivisione dei beni di proprietà in **5 Compresse**, come di seguito:

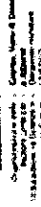
1. **Classe economica A: "Fustaia di Cerro":** compresa formata da 1 particella silografica e specificatamente la n° 1. Superficie di ha 30.00.00
2. **Classe economica B: "Bosco ceduo misto di latifoglie degradato"** compresa formata da 2 particelle silografiche e specificatamente la n° 2 con superficie totale di ha 29.92.60 e la n° 3 della superficie di ha 13.96.39
3. **Classe economica C: "Pascolo"** della superficie ha 82.56.38 - p.lla n° 4 e p.lla n.° 5
4. **Classe economica D: Rimboschimento"** compresa formata da giovane fustaia artificiale di *Pinus halepensis* - Superficie di ha 3.00.00 - p.lla n° 6
5. **Classe economica E: Parco attrezzato - Area turistico-ricreativa** per una superficie di ha 2.65. 22.- p.lla n° 7

L'ASSETAMENTO DELLE DIVERSE COMPRESSE

Classe economica A: "Fustaia di Cerro"

Tale soprassuolo insiste in agro del comune di Gioi, detto "Boschitiello di Perito. Si tratta di una fustaia "coetanea" che ha subito un taglio di sgombro circa 50 anni or sono. Scarsa è la presenza di specie accessorie (Acer, tiglio). In questa compressa, si effettueranno tagli localizzati alle piante che ostacolano la creazione di condizioni favorevoli per il conseguimento della diversificazione strutturale e compositiva e, di conseguenza, possano consentire l'affermazione di una rinnovazione scalare nel tempo.

La classe economica individuata è composta da un'unica particella silografica, la n° 1 per poter procedere ad un taglio di tipo modulare (cioè a gruppi) nel decennio e poter nel decennio successivo andare ad effettuare ulteriori rilievi e predisporre successivamente eventuali



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax.+3909747199217

www.edilnet88090.it - parco.nazionale@provincia.sa.it - PEC: parco.nazionale@provincia.sa.it

C.F. 93007990653



suddivisioni particellari utili per tendere alla disetaneizzazione attraverso il taglio modulare (diradamento a gruppi). L'intervento verrà effettuato con un prelievo max del 30% della massa legnosa al fine di determinare nei a gruppi a forte densità il ri-equilibrio delle classi diametriche. In particolare si propone nell'anno 2018-2019 un taglio modulare, con un diradamento intenso a gruppi delle piante con diametri (8-18) aree di 100 max 200 mq), contemporaneamente sgombrare delle piante mature con al fine di consentire un maggior sviluppo di tutte le componenti diametriche per tendere alla disetaneizzazione nonché consentire l'introduzione naturale di specie autoctone diverse.

Classe economica B: "Bosco ceduo misto di latifoglie degradato

Questa compresa riguarda due formazioni con soprassuolo degradato in cui, per la prima (in agro del comune di Gioi) il leccio rimane la specie arborea più rappresentativa; la seconda (in agro del comune di Perito) dove invece il soprassuolo misto di latifoglie è rappresentato da roverella e cerro. Tale compresa è dell'estensione totale di 43.88.99 ettari così distinti:

- In agro del Comune di Gioi alla località "Selva dei Santi", particella silografica n° 2, della superficie di ha 29.92.60;
- In agro del Comune di Perito alla località "Cerrina", particella silografica n° 3, della superficie di ha 13.96.39.

Dovranno effettuarsi esclusivamente interventi conservativi e di rinaturalizzazione.

La rinaturalizzazione potrà essere convenientemente effettuata attraverso la trasformazione in ceduo composto (ceduo sotto fustaia). La formazione del ceduo composto (ceduo per le specie di macchia e alto fusto per gli esemplari arborei (leccio, cerro e roverella) avranno inizio nel prossimo decennio a partire dal 2028 in maniera da poter raggiungere l'età minima per una rinnovazione affermata.

Classe Economica C-Pascolo

La superficie a pascolo propriamente detto; che coincide con le totali aree pascolabili del demanio risulta essere estesa complessivamente ettari 82.56.38 prevalentemente in un'unica area alla località Quadri e Vesolo in agro del comune di Gioi e solo per circa 4.15 ha in agro di Perito alla loc. Borgo Alfano.

Classe economica D: "Rimboschimento"

La superficie occupata dai rimboschimenti ammonta a soli ettari 3.00.00 alla località "Cerrettiello" catastalmente al foglio 20 p.la 42 in parte, in unica particella silografica , la n° 6. Il rimboschimento è stato effettuato nel periodo 1989-1990 da parte della Comunità Montana Gelbison - Cervati con finalità prevalentemente di carattere protettivo essendo l'area soggetta a piccoli smottamenti, tutti di carattere superficiale. Con l'impianto si è stabilizzato il versante della collina su cui giace il soprassuolo che risultava nudo all'epoca dell'impianto. La specie impiantata con sesto 2,5 m x 2,5 m è il *Pinus halepensis* con densità di circa 1600 piante/ha. L'accrescimento risulta stentato per l'età di 24-25 anni con diametri che non superano i 18-24 cm di diametro ed



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palmbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax. +3909747199217

www.parcocilentoalburnivallo.it - parco@silentioalburnivallo.it - PEC: parco.cilentoalburnivallo@pec.it

C.F. 93007990653



altezze comprese entro gli 8 metri. Sono presenti nell'area opere di sistemazione idraulica come muretti a secco e brigliette in pietra che ben hanno svolto la funzione di prevenzione a smottamenti del suolo. Il rimboscimento attualmente ha una spiccata funzione turistico-ricreativa ospitando un'area attrezzata fruita frequentemente essendo in prossimità dell'abitato. Il primo diradamento potrà essere convenientemente effettuato a file alterne nel prossimo decennio per lasciare spazio alle specie della macchia mediterranea di insediarsi. Nell'area attualmente gli interventi di manutenzione sono ritenuti urgenti e a carico del soprassuolo consistenti in:

- Eliminazione del materiale secco a terra;
 - Spalcature a carico dei rami inferiori per ridurre il potenziale innesco da incendio;
 - Eliminazione delle piante deperienti e malformate.
- Inoltre si rinvengono necessarie per la parziale perdita di funzionalità anche le successive operazioni di manutenzione a carico di:
- Opere di presidio idraulico (muretti a secco - brigliette in muratura/legno lungo le canalizzazioni) già presenti nell'area;
 - Manufatti in legname presenti lungo il sentiero.
- Nell'area potrà pascolarsi con carico di bestiame di max 1 UBA.

Classe Economica E: "Parco attrezzato – Area Turistico – Ricreativa"

Quest'area boscata fu trasformata in un parco urbano attrezzato pur mantenendo le alberature del bosco di misto di latifoglie (cerro-leccio). L'area si trova in prossimità dell'abitato del capoluogo di Perito ed è l'area dove si svolge da oltre un ventennio una Festa locale nel periodo estivo. Attraverso i lavori di manutenzione al piccolo bosco di leccio e cerro di circa 2.56.14 ha, nel tempo la Comunità Montana "Gelbison- Cervati" con l'indirizzo dell'Amministrazione Comunale realizzò l'area attrezzata attraverso piccoli e ben distribuiti terrazzamenti in legname che ospitano panche e tavoli di legno. Annualmente vengono effettuate operazioni di pulitura da infestanti- potatura dei rami al fine di agevolare la fruizione ma anche per scongiurare l'eventuale pericolo di un incendio. La gestione dell'area è condivisa tra l'amministrazione comunale e la proloco – Perito. Rimane un'area che durante la settimana di svolgimento dell'evento estivo accoglie oltre 15000 visitatori e offre un'integrazione di reddito ai giovani locali.

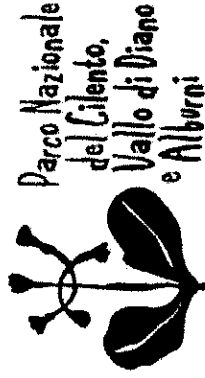
In relazione a quanto sopra, si evidenzia che il piano in questione, per quanto attiene agli indirizzi gestionali, non contrasta con gli strumenti di tutela del parco.

In particolare, il PAF in questione propone interventi selvicolturali nella sola Compresa A "Fustaia di Cerro"; viene, pertanto, espresso **PARERE FAVOREVOLE** al Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali di proprietà del Comune di Perito (SA) valido per il periodo 2019-2028, con le seguenti prescrizioni:



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Psimbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax. +3909747199217
www.cilentovalloalburni.it - parco.nazionale@comunitamontana.it - PEC: parco.nazionale@comunitamontana.it
C.F. 93007990653



1. È fatto obbligo al proponente trasmettere a questo Ente il progetto di taglio esecutivo relativo alla singola particella assestamentale destinata al taglio, per l'acquisizione del relativo Nulla Osta;
2. al fine di non entrare in contraddizione con la tipologia degli interventi ipotizzati, è fatto obbligo al proponente attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel progetto proposto, ed in particolare dovranno effettuarsi gli interventi selvicolturali esclusivamente a carico delle piante e sulle superfici forestali come individuate dal tecnico progettista;
3. al fine di ridurre al minimo il disturbo alla fauna, è fatto obbligo osservare un periodo di sospensione dei lavori compreso tra il 1° aprile ed il 31 maggio;
4. dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
5. preservare dal taglio tutte le specie arboree considerate sporadiche o rare quale misura di salvaguardia della biodiversità;
6. preservare dal taglio, per una distanza non inferiore a circa 20 metri lineari per lato, i tratti di bosco radicati sulle linee dislivellari e lungo i margini dei fossi costituenti l'idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
7. preservare dal taglio alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
8. preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
9. il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi impianti di carico al di fuori del bosco;
10. è vietata l'apertura di nuove piste forestali; utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;
11. ferma l'osservanza delle leggi relative al trasporto dei legnami per via funicolare aerea, l'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto con teleferica o filo a sbalzo, si richiamano le disposizioni di cui agli art. 30 e seguenti del DPR 28 giugno 1955, n. 771; il rotolamento e lo strascico è permesso soltanto dal luogo dove la pianta viene atterrata, alla strada, condotta o canale o spazio vuoto più vicino; è consentito l'impiego di trattori gommate o cingolate e di gru a cavo, per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico;
12. l'eventuale presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco;



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.-+390974719911 - Fax.-+3909747199217

www.silvoboscovallo.it - parcovallo.it - PEC: parco.cilento@silvoboscovallo.it

C.F. 93087990653



13. nel corso delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno adottarsi tutte le misure necessarie affinché non siano danneggiate in alcun modo le piante da rilasciare a dote del bosco;
14. evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polveri e rumore;
15. eseguire i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'uso di eventuali mezzi meccanici idonei ad evitare danni alle aree contigue e disturbi alla fauna;
16. i residui delle utilizzazioni boschive, costituiti da ramaglie, cimali, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, fino ad un diametro di 3 - 4 cm, non utilizzabili commercialmente, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie della tagliata; in alternativa potranno essere ridotti di dimensioni e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata; altresì, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, lasciando libera l'eventuale rinnovazione di specie forestali evitando la formazione di cumuli ed il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, per una distanza non inferiore a circa 20 metri;
17. è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio; nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali; è sempre vietato il pascolo delle capre;
18. è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori nei luoghi di cantiere per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti;
19. è fatto obbligo al proponente comunicare all'Ente Parco ed ai Carabinieri Forestali, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori.

Vallo della Lucania li 05 febbraio 2019

Firmato digitalmente da

Il consulente tecnico scientifico

Dr. Forestale Giuseppe De Vivo

GIUSEPPE DE VIVO

**CN = DE VIVO
GIUSEPPE**

O = non presente

C = IT



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax. -3909747199217

www.edeniosdiano.it - parco@silentiodianoalburni.it - PEC: parco.silentiodianoalburni@pec.it

C.F. 93007990653



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

81100 Caserta - Viale Lincoln - Pubblicato A4 (ex area Saint Gebain)
Tel. 0823 300 001 - Fax 0823 300 235 - PEC: protocollo@pcc.autoritalg.v.it

Prot. n° 1521

Caserta, 07-02-2019

Vs. rif. prot. n. 4521 del 10/12/2018

Al Comune di Perito (SA)
sociali.perito@casmepec.it

Oggetto: Piano di Gestione Forestale (Minuta) del Comune di Perito (SA) - PARERE

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali - tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - che, con la pubblicazione del DPCM 4/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;
- il progetto in esame è relativo al Piano di Gestione Forestale (PGF), decennale (2018-2029), del Beni Silvo-Pastorali di proprietà del Comune di Perito (SA) che ha il suo demanio distribuito su un territorio che insiste in agro di due comuni, quello di Perito e di Gioi;
- il comune di Perito ricade in provincia di Salerno ed è compreso nei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele (già ex Autorità Regionale Sinistra Sele), oggi Autorità di Bacino Distrettuale Appennino meridionale; mentre il Comune di Gioi, in cui sono aree demaniali di Perito, ricade in provincia di Salerno ed è compreso nei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele (già ex Autorità Regionale Sinistra Sele nonché interregionale Sele), oggi Autorità di Bacino Distrettuale Appennino meridionale;
- l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di bacino distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali inerenti alle acque ed al rischio di alluvioni¹.
- Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla relativa documentazione trasmessa con nota a margine evidenziata (acquisita al prot. n° 11561 del 11/12/2018), la scrivente Autorità di bacino distrettuale evidenzia quanto segue:
- il progetto in esame relativo al Piano di Gestione Forestale (PGF), decennale (2018-2029), riguarda un totale di 162.10.59 ettari riferito al demanio distribuito su un territorio che insiste in agro di due comuni, quello di Perito e di Gioi. Il PAF prevede i seguenti interventi nelle diverse classi economiche o comprese individuali:
 - ✓ Classe economica A - "Fustaia di Cerro" in agro del comune di Gioi per una superficie di ha

¹ Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI);

- dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele (già ex Autorità Interregionale Sele), adunato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 20 del 18/09/2012 G.U.R.L. n. 247 del 29/10/12;

- dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele (già ex Autorità Regionale Sinistra Sele), adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 11 del 16/04/12, BURC n. 31 del 14 maggio 2012, autostato del Consiglio Regionale n° 366/1 del 17/07/2014 di approvazione della D.C.R.C. n° 486 del 21/09/2012.

- nonché il Testo Unico delle Norme di Attuazione (NUA), adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele n. 22 del 02/08/2016.

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2010/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2009-2009) con la relativa procedura VAS, approvata con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015, approvato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 21/9/2010, con delibera n°1 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGR), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGR (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015, approvato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 21/9/2010, con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n°28 del 3/03/2017. Secondo ciclo del PGR (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.

30.00.00 (particella n.1) dove si prevedono tagli modulari o a gruppi al fine di creare i presupposti per la costituzione di boschi disetanei e misti e di alto valore ambientale e di elevata stabilità biologica;

- ✓ Classe economica B - "Bosco ceduo misto di latifoglie degradato" compresa formata da 2 particelle silografiche (n° 2 con superficie totale di ha 29.92.60 e la n° 3 della superficie di ha 13.96.39), dove si prevedono esclusivamente interventi conservativi e di rinaturalizzazione (trasformazione in ceduo composto, piantumazione di specie non presenti (aceri-ornicello- ontano napoletano) e tra-semina delle specie quercine (cerro-leccio-roverella);
- ✓ Classe economica C - "Pascolo" della superficie ha 82.56.38 (p.lla n° 4 e p.lla n.° 5); dove si prevedono interventi finalizzati al miglioramento qualitativo e quantitativo della colica erbosa per consentire un razionale pascolamento e ridurre il pascolo nei soprassuoli forestali;
- ✓ Classe economica D - "Rimboschimento" compresa formata da giovane fustaia artificiale di Pinus halepensis - superficie di ha 3.00.00 (p.lla n° 6), nel quale si prevedono interventi di manutenzione alla pineta (eliminazione del materiale secco a terra, spalcature a carico dei rami inferiori per ridurre il potenziale innesco da incendio, eliminazione delle piante deperienti e malformate) e alle opere presenti (opere di presidio idraulico, manufatti in legname presenti lungo il sentiero).
- ✓ Classe economica E - "Parco attrezzato - Area turistico-ricreativa" per una superficie di ha 2.65.22. (p.lla n° 7) dove annualmente vengono effettuate operazioni di pulizia da infestanti- potatura dei rami al fine di agevolare la fruizione ma anche di scongiurare l'eventuale innesco di un incendio.

Oltre agli interventi sopra descritti, nel periodo di vigenza del PFG, si prevedono i seguenti miglioramenti fondanti:

1. **Opere per la prevenzione dagli incendi boschivi (Particella silografica 4):** si prevede il ripristino di un'area umida (realizzazione di piccolo invaso) per permettere attività di prevenzione e protezione dagli incendi boschivi oltre anche ad effetti di miglioramento ecosistemico (sosta avifauna);
2. **Miglioramento del Pascoli (Particella silografica 4):** lavorazioni del terreno e riduzione della pressione del pascolo brado;
3. **Recupero e sistemazione di opere idraulico forestali (Particella silografica 6 e Particella silografica 2):** manutenzione e recupero delle opere di regimentazione delle acque già presenti (b riglie in legname, canalette in pietra), il consolidamento delle sponde, attraverso gabbionate riveverdie e /o altre tecniche d'ingegneria naturalistica idonee, del torrente in loc. "Selva dei Santi";
4. **Miglioramento, recupero e manutenzione della viabilità di servizio:** si prevede il miglioramento della principale strada di servizio forestale detta "Montagna Serre";
5. **Miglioramento, recupero e manutenzione della funzione turistico ricreativa:** si prevede la riqualificazione di sentieri di notevole interesse storico-paesaggistico in località Cerretello e Cerretello-Ostigliano-Cerrina.(P.lle silografica 2 e 6)
6. **Cure culturali:** si prevede la pulizia delle aree boscate in particolare nelle zone più calde, al fine di prevenire fenomeni di incendio dovuti alla enorme quantità di legna secca e/o di piante deperienti deperienti all'interno delle particelle boscate.

➤ In riferimento al Piano Stradale per l'Assetto Idrogeologico (PSA) si evidenzia che le aree oggetto d'intervento ricadono:

- ✓ Classe economica A - "Fustaia di Cedro" (in agro del comune di Gioi - ex AdB Interregionale Sele), in area **P_utr5** e in minor parte in aree **P_utr1** e **P_utr2** della Carta della pericolosità da frana (Tavola 50312-11);
- ✓ Classe economica B - "Bosco ceduo misto di latifoglie degradato" (in agro del comune di Gioi - ex AdB Sinistra Sele), ricade per buona parte in area **Pa1** e in minor parte in aree **Pa2** e **P1** e **P2**, della carta della pericolosità da frana e (Tavola 503113), nella carta del rischio, una piccola parte ricade in **R2** e **R1**;
- ✓ Classe economica C - "Pascolo" (in agro del comune di Gioi - ex AdB Sinistra Sele), ricade in area **Pa1** e **Pa2** della carta della pericolosità (Tavola 503072);
- ✓ Classe economica D - "Rimboschimento" (in agro del comune di Perito - ex AdB Sinistra Sele), ricade in area **Pa1** della carta della pericolosità (Tavola 503063);
- ✓ Classe economica E - "Parco attrezzato - Area turistico-ricreativa", (in agro del comune di Perito - ex AdB Sinistra Sele), ricade in area **Pr1** e **Pr2** della carta della pericolosità (Tavola 503063);

- ✓ in riferimento a quanto sopra esposto, nell'ambito del Piano Assetto Idrogeologico (PSAI) si evidenzia che tutti gli interventi che ricadono nelle aree perimetrate rientrano tra quelli consentiti dalle norme del PSAI -Rf;
 - ✓ per quanto riguarda gli interventi ricadenti nelle aree R1 e R2 della Carta del Rischio le succitate norme prevedono che i progetti siano corredati dallo studio di compatibilità geologica da redigersi secondo i contenuti di cui all'art. 51 (NTA) ed in conformità degli indirizzi e le indicazioni di cui all'allegato H rispetto ai bacini idrografici di riferimento, debitamente asseverato da tecnico abilitato;
 - ✓ la documentazione trasmessa non contiene il prescritto studio di compatibilità né una relazione geologica riconducibili alle prescrizioni di cui all'art. 51 e Allegato H delle norme di attuazione (NTA).
- In riferimento ad entrambi i **Piani di Gestione del Distretto Appennino Meridionale (Acque e Rischio di Alluvioni)**, detta variante non risulta in contrasto con le relative misure WIN WIN, che rappresentano azioni aggregate e sinergiche dei due piani di gestione, le quali mettono in relazione gli obiettivi di prevenzione alla mitigazione del rischio idrogeologico con quelli di salvaguardia e miglioramento della funzionalità ecologica del suolo e dei corpi idrici (superficiali e sotterranei).
- Tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale esprime *parere favorevole* agli interventi in epigrafe con le seguenti prescrizioni:
- in fase di attuazione del Piano, ai fini della realizzazione degli interventi di dettaglio contenuti nel piano stesso, è necessario corredare ciascun progetto di intervento ricadente in area rischio reale da frana R1 e R2 ed in aree perimetrate a rischio potenziale a pericolosità potenziale Pur_5, dello studio di compatibilità geologica da redigersi come da succitate NTA con i contenuti di cui all'articolo 51, ed in conformità degli indirizzi e le indicazioni di cui all'allegato H rispetto ai bacini idrografici di riferimento, debitamente asseverato da tecnico abilitato.

Il Dirigente dell'U.O. Urbanistico/Ambientale
arch. Raffaella NAPPI



Il Dirigente Delegato
(Decreto Segretariale n. 20/2019)

ing. Filippo PANGUÈ





Ministero

per i beni e le attività culturali

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Salerno e Avellino

Prot. n. 72/1 Class. 34.10.04/9.2

Oggetto: Comune di **PERITO (SA)** – Ditta **Amministrazione Comunale** – Comune di Perito foglio n. 1 part. 7 – 60 fog. 20 part. 42 comune di Perito) e ricadono nell'ambito sottoposta alle disposizioni contenute nelle parti terza e quarta del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con D.Lgs. 42/2004, ai sensi art. 142, comma 1, lettera D, e) e g), in quanto compresa nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Esaminata la documentazione trasmessa.

Codesta Amministrazione ha chiesto - con nota n. 4521 del 10.12.2018, acquisita al prot. n. 28683 del 12.12.2018 - il parere di quest'Ufficio.

Gli interventi previsti interessano varie aree ricadenti nei territori del comune di Perito e del Comune di Gioi (ma di proprietà del comune di Perito) e ricadono nell'ambito sottoposta alle disposizioni contenute nelle parti terza e quarta del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con D.Lgs. 42/2004, ai sensi art. 142, comma 1, lettera D, e) e g), in quanto compresa nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Esaminata la documentazione trasmessa.

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 1527 del 07/02/2019
- del parere favorevole reso con nota prot. n. 1752 del 05/02/2019 dall'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

Considerato che l'intervento a farsi è mirato all'attività forestale:

- classe economica "A" - fustata di Cerro - è previsto un intervento di taglio boschivo di tipo modulare;
- classe economica "B" - bosco ceduo - sono previsti interventi conservativi e di rinaturalizzazione;
- classe economica "C" - Pascolo - superficie destinata a pascolo;
- classe economica "D" - rimboscimento - sono previsti interventi di manutenzione quali la rimozione del materiale secco, realizzazione e/o rifacimento di muretti a secco, briglie in muratura/legno, ecc.;
- classe economica "E" - parco attrezzato - area turistica - rievocativa sono previsti opere di manutenzione pulizia, potatura rami, ecc.

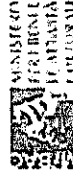
Il responsabile del procedimento di questo Ufficio, ritiene che, per gli aspetti meramente paesaggistici, gli interventi in oggetto non confliggono con le esigenze di tutela, ed esprime parere favorevole al Piano di Gestione Forestale del Comune di Perito alle seguenti condizioni:

- non dovrà essere effettuata alcuna operazione che vada a pregiudicare permanentemente l'aspetto vegetazionale - paesaggistico esistente;
- le piste interne ai fondi devono restare inalterate;
- è vietata l'apertura di nuovi percorsi di esbosco seppure funzionali al solo taglio e temporanei;
- eventuali alberi secolari devono essere salvaguardati;
- si dovranno prevedere interventi di ingegneria naturalistica per quanto concerne la realizzazione di scarpate, muri a secco, briglie, sistemazione piste, ecc., e quanto altro concerne l'aspetto paesaggistico.

Per quanto sopra questo Ufficio fa presente che dovrà essere acquisita prima del rilascio della concessione edilizia anche la specifica autorizzazione di cui all'art. 146 comma 4 del decreto legislativo 42/04 previa presentazione di idonei elaborati conformi a quanto prescritto dal D.P.C.M. 12.12.2005.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Gefaxo Lazzera

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Casulle



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 16 - 84121 Salerno - Tel. 089 318174 - via Dalmazio, 22 - 83100 Avellino - Tel. 0825 279111
Settore Archeologia - Salerno - via Tredici De Ruggiero 6/7 - 089 5647201 - Avellino - via Dalmazio 22 - Tel. 0825 784265
Email: sa@spabene.it - sa@spabene.it - sa@spabene.it

27 MAR 2019

Salerno

27 MAR 2019

COMUNE DI PERITO (SA)

Responsabile del procedimento

Geom. Antonio Di Fiore

Inviato a mezzo p.e.c.

10/13



COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO
ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO - LAURINO -
MAGLIANO VETERE - MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE - ROCCADASPIDE - SACCO - STIO -
TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO
84069 ROCCADASPIDE (SA) Via Casine tel. 0828/941000
Ufficio Valutazione Incidenze @pec.cmcalore.it
protocollo@pec.cmcalore.it

Prot. 1730 del 28 FEB. 2020

Ufficio valutazione di incidenza

Al Comune di Perito
PEC

Alla Regione Campania,
Direzione Generale per l'Ambiente,
-UOD Valutazioni Ambientali;
staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Stazione Carabinieri Forestali di Stio
PEC

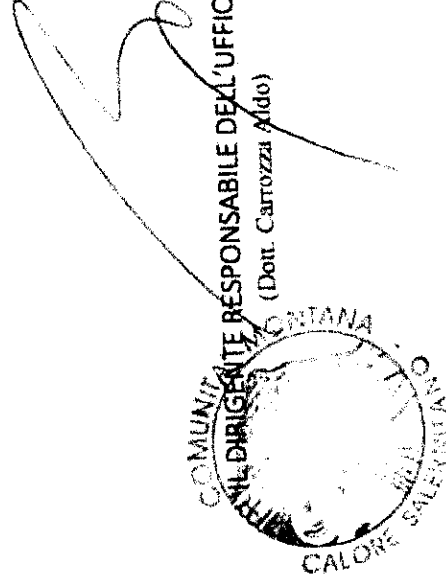
Alla Stazione Carabinieri Forestali di Agropoli
PEC

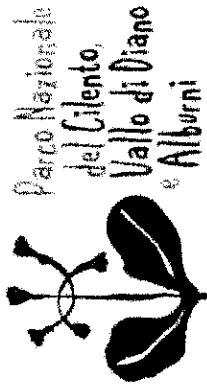
All'Albo Pretorio on line sezione "varie"
SEDE

OGGETTO: Istanza presentata dal comune di Perito - prot. n. 1156 del 11/02/2020
-Piano di Gestione Forestale del comune Perito. **Trasmissione parere.**

Per quanto di competenza si trasmette in allegato il parere di cui all'oggetto.

Distinti saluti





0001_313

13 GEN 2020

OGGETTO: Scritta ditta Comune di Perito PAF in
agro comune di Perito

Al Sig. Sindaco del Comune
di Perito
Viale Europa
84060 Perito (SA)

alla Comunità Montana
Gelbison & Cervati
Largo Calcinai
84078 Vallo della Lucania (SA)

al CTC Carabinieri Parco
sede

VISTA l'istanza inoltrata dalla comunità Montana in indirizzo ai sensi dell'Ente Parco n. 5 del
02/01/2020, inerente Scritto Piano Taglio Bosco ditta Comune di Perito in agro comune di Perito PAF,

PREMESSO CHE

L'area oggetto di intervento ricade in zona C2 B1 del Piano del Parco

L'Ente Parco con provvedimento n. 1752 del 05/02/2019 ha già emesso il proprio nulla osta sul PAF di
Perito

Tutto ciò visto e premesso si comunica che il provvedimento di nulla osta al PAF del Comune di Perito n. 1752
del 05/02/2019 vale anche come sentito ai sensi comma 7 art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

L'istruttore tecnico
Dr. **Arnolfo Aloia**

Il responsabile di Area
Arch. **Ernesto Alfano**



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via L. Galvani, 18 - 84078 Vallo della Lucania (SA) - Tel. +390754119911 - Fax +390754119912
www.cilentoalburnivallo.it - parco@cilentoalburnivallo.it - P.O.C. parco@cilentoalburnivallo.it
C.F. 04007540633



COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO
ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPIORA - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO - LAURINO -
MAGLIANO VETERE - MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE - ROCCADASPIDE - SACCO - STIO -
TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO
84069 ROCCADASPIDE (SA) Via Cesine tel. 0828/941000
Ufficio Valutazione Incidenza @pec.cmcalore.it
protocollo@pec.cmcalore.it

Rocccadaspide li 28 FEB 2020

Prot. 1730 del 28 FEB 2020

Oggetto: Istanza presentata dal comune di Perito - prot. n. 1156 del 11/02/2020
-Piano di Gestione Forestale del comune Perito.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 4 del 28/02/2020

UFFICIO VALUTAZIONE DI INCIDENZA

IL DIRIGENTE

Responsabile dell'ufficio Valutazione di Incidenza

Visto il Decreto Dirigenziale n.160 del 28/11/2017 della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, UOD Valutazioni Ambientali, con il quale sono state attribuite, tra l'altro, le deleghe ai Comuni del comprensorio della Comunità Montana Calore Salernitano previste dall'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. 16/2014, autorizzando il loro esercizio attraverso il pieno funzionamento dell'Ufficio di Valutazione di Incidenza istituito ed attivato presso questo Ente, la cui gestione avviene, ai sensi dell'art.30 del TUEL, giusta convenzione sottoscritta in data 30/05/2017 con i Sindaci del Comprensorio Comunitario;

Dato Atto:

che, con provvedimento del Presidente della Comunità Montana prot. n° 5233 del 05.07.2017, è stato nominato quale Responsabile Ufficio Valutazione di Incidenza, il Dirigente dell'Ente Dott. Aldo Carrozza;

che con Decreto del Presidente C.M., prot. n. 6886 del 07/09/2017, è stata nominata la Commissione di Valutazione di Incidenza dell'Ufficio Valutazione di Incidenza attivato presso questo Ente;

che la Commissione Valutazione di Incidenza si è insediata con verbale n.1 del 09/01/2018;

Vista l'istanza presentata dal Istanza presentata dal comune di Perito - prot. n. 1156 del 11/02/2020 - per il rilascio del parere sulla Valutazione di Incidenza appropriata inerente il "Piano di Gestione Forestale del comune Perito".

Preso atto che la Commissione V.I. con verbale n. 3 del 27/02/2020, tra l'altro:

- a) Ha dato atto che l'istanza presentata presuppone l'attivazione del procedimento di valutazione con la valutazione appropriata essendo un intervento di quelli ricompresi nel punto 4.2 delle linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza, approvate con DGR Campania n. 167 del 31/03/2015;
- b) Ha esaminato la domanda di cui sopra e gli elaborati tecnici ad essa allegati;
- c) Ha esaminato i seguenti pareri rilasciati preliminarmente sulla fattibilità degli interventi di cui alla domanda in oggetto:
 - l'approvazione in minuta da parte dell'UOD delle REGIONE Campania-Ufficio centrale foreste e caccia- prot. n. 2018.0607365 DEL 28/09/2018;
 - il nulla osta espresso dall'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni prot.n. 1752 del 05/02/2019;
 - il parere favorevole da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'appennino Meridionale prot. n. 1527 del 07/02/2019;
 - il sentito sulla Valutazione di Incidenza espresso dall'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni prot.n. 373 del 13/01/2020;
 - il parere favorevole da parte del Ministero per i beni e le attività culturali (BASS) prot.n. 7211 del 27/05/2019.

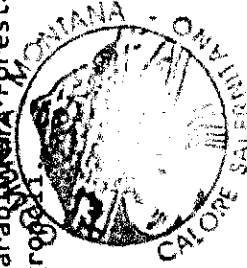
d) Ha espresso parere favorevole per il rilascio di Valutazione di Incidenza Appropriata.

Stabilito che questo Ufficio Valutazione di Incidenza, in virtù delle prerogative e funzioni attribuitegli con citato Decreto Regionale n.160/2017, ritiene legittimamente di far proprio il parere favorevole espresso dalla Commissione V.I.

Viste le competenze Dirigenziali di cui all'art 107 del TUEL;

DECRETA

- 1) Ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.P.R. 357/1997, giusta delega regionale ex art. 1 commi 4 e 5 L.R. 16/2014, di rilasciare sulla base di quanto determinato dalla Commissione V.I. nel verbale n. 3 del 27/02/2020, parere favorevole di valutazione di Incidenza appropriata relativamente all'istanza presentata dal comune di Perito - prot. n. 1156 del 11/02/2020 - per il rilascio del parere sulla Valutazione di Incidenza appropriata inerente il "Piano di Gestione Forestale del comune Perito", in quanto l'intervento è da considerarsi compatibile nei confronti degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti nelle zone interessate all'intervento stesso.
- 2) Di condizionare il parere favorevole di cui sopra alle seguenti prescrizioni così come espresse dalla Commissione Valutazione di Incidenza, precisando:
 - a) che gli interventi così come proposti negli elaborati presentati e come verificati nella scheda di istruttoria allegata al verbale n. 3 del 27/02/2020 possono essere realizzati nel pieno rispetto dei loro contenuti;
 - b) che, per la realizzazione degli interventi come sopra, non bisogna comunque contrastare in alcun modo le misure di conservazione fissate con DGR. 795 DEL 19/12/2017 al punto 5.1 per le seguenti aree:
 - ZSC IT8050002 Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano);
 - ZSC IT8050012 "Fiume Alento";
 - c) che dovrà essere effettuato il rilascio di tutte le specie sporadiche rare e dei fruttiferi minori;
 - d) che in fase di progettazione e di cantiere, dovrà essere posta particolare attenzione alla salvaguardia di *Ilex aquifolium*, *taxus bacata* (se presenti);
 - e) che dovranno essere rispettate le misure di mitigazione elencate nella relazione di istruttoria, il cui stralcio si allega al presente provvedimento autorizzativo;
 - f) che le macchine e i veicoli utilizzati dovranno essere omologati UE, con potenza acustica certificata nei limiti UE e non dovranno essere effettuate lavorazioni notturne;
 - g) che dovranno essere effettuate accurate manutenzioni dei mezzi, per limitare fenomeni di inquinamento, fuori dalle aree di cantiere su superfici impermeabili;
 - h) che tutti i rifiuti andranno smaltiti nei termini di legge;
 - i) che dovrà essere rispettata la sospensione delle attività di cantiere dal 1 aprile al 31 maggio;
 - j) che è fatto obbligo per il proponente di comunicare la data di inizio dei lavori alla Stazione Carabinieri Forestali competente per territorio.
- 3) Di trasmettere il presente atto:
 - Alla Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente, -UOD Valutazioni Ambientali;
 - All'Albo Pretorio on line sezione "varie";
 - Al richiedente Comune di Perito;
 - Alla Stazione Carabinieri Forestali di Stio e alla Stazione Carabinieri Forestali di Agropoli.



IL DIRIGENTE RESPONSABILE
UFFICIO VALUTAZIONE DI INCIDENZA
(Dott. Carrozza Aldo)



COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO

ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO - LAURINO - MAGLIANO
VETERE - MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE - ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TARENTINARA - VALLE
DELL'ANGELO

84069 ROCCADASPIDE (SA) Via Casine tel. 0828/641000

ufficio_valutazioneincidenza@pec.cmcalore.it

protocollo@pec.cmcalore.it

Prot. 1430 del 28 FEB. 2020

UFFICIO VALUTAZIONE DI INCIDENZA

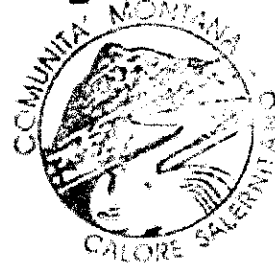
ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 4 del 28/02/2020

STRALCIO DELLA RELAZIONE DI ISTRUTTORIA

3.3 Misure di mitigazione

Oltre a preferire tracciati/attività che evitano sia frammentazione che disturbo per le specie indicate quali vulnerabili e minacciate, si indicano di seguito alcune misure di mitigazione da seguirsi per ridurre a nullo l'impatto previsto sia per Habitat che per le Specie indicate nel presente lavoro.

- a) Negli habitat 92A0, 92C0, evitare il taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi (92A0, 92C0) ;
- b) non danneggiare , ne tagliare soggetti arborei di Platanus orientalis (92C0);
- c) non utilizzare dei diserbanti all'interno degli habitat 92A0, 92C0 ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite degli stessi (92A0, 92C0);
- d) non rimuovere i fontanili e la loro ristrutturazione deve essere effettuata nelle modalità indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra (Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata);
- e) intervenire per la manutenzione dei fontanili esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata);
- f) Evitare sbarramenti anche se temporanei, di corsi d'acqua dei valloni e dei fiumi (Lutra lutra);
- g) Evitare rigorosamente la movimentazione degli inerti in alveo e la vegetazione presente (Lutra lutra- Bonbyna pachis - Salamandrina Terdigitata);
- h) Evitare le attività negli habitat durante il periodo riproduttivo delle specie indicate nella presente relazione;
- i) Non realizzare opere in cemento, ne operare alterazione morfologica o bonifica delle sponde fluviale, compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate, fatti salvi gli interventi di ripristino e consolidamento delle sponde strettamente necessari per la tutela dei terreni confinanti con l'alveo del fiume, da realizzare possibilmente con sole opere di ingegneria naturalistica (3250, 92A0, 92C0);
- j) Condurre nei luoghi automezzi che abbiano tutte le certificazioni UE e dotati di attestazione di manutenzione;
- k) Condurre buone pratiche per la manutenzione giornaliera degli automezzi che andranno in bosco e condurre le necessarie operazioni sui mezzi in maniera da impermeabilizzare il suolo dove sono posizionati i mezzi da visionare e/o mantenere e/o riparare.



IL DIRIGENTE RESPONSABILE
UFFICIO VALUTAZIONE DI INCIDENZA
(pott. Aldo Carrozza)

ASSEVERAZIONE

La sottoscritta dott.ssa agr Roberta Cataldo CF : CTRLRT65B51H501N, nata Roma il 11.02.1965 e residente in Stio (SA) in Via della Rimembranza, 17 , iscritta all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Salerno al n°497, con determina di incarico del comune di Perito n° 23 del 13.05.2021, ha redatto il progetto di taglio della particella forestale n° 1 alla località "Boschiello di Perito " del Piano di Gestione Forestale (PGF) in agro del comune di Gioi al foglio 12 particelle 1 parte e 2.

Il progetto è stato redatto in conformità del Piano di Gestione Forestale, nonché della L.R.11/96 – L.R. 14/2006 e del Reg. 3/2017 e ss.mm. e. ii e delle norme di attuazione de Piano del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e delle leggi forestali ambientali e forestali in vigore

La sottoscritta dichiara inoltre che lo stato dei luoghi e la tipologia d'intervento corrispondono a quanto riportato nel PGF sia in termini di superficie che di consistenza del bosco.

Perito, 09.06.2021

IL PROGETTISTA

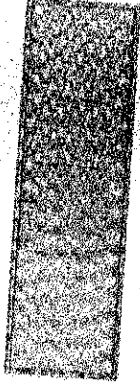
(Dott.ssa agr. Roberta Cataldo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberta Cataldo', is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a professional registration number or office name.

Scade il 11.02.2023

DIRITTI: Euro 5,42

AR 9525642



REPUBBLICA ITALIANA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI

STIO

CARTA D'IDENTITÀ

N° AR 9525642

DI

CATALDO

ROBERTA

Cognome CATALDO

Nome ROBERTA

Nato il 11.02.1965

(carta n. 636 P. I. S. A/1965

a ROMA (RM)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza STIO (SA)

Via VIA DELLA RINGHIERANZA, 17/2

Stato civile: =====

Professione AGRONOMO

CONIUGATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,70

Capelli CASTANI

Occhi CASTANI

Segni particolari. N.N.



Firma del titolare

Roberta Cataldo

STIO

14.08.2012

Il Sindaco

Proprietario dell'atto

Stipulato il giorno

